Registrazione Tribunale di Crotone n° 75/96 - Direttore Editoriale: Francesca Carvelli
Direzione, Redazione, Amministrazione : Via Circunvallazione (c/o Centro Aggregazione Sociale) - Cotronei
Pubblicità inferiore al 40% - Spedizione in Abbonamento Postale 45% - Art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Poste Italiane Filiale di Catanzaro

ORIGINI DEL PRIMO MAGGIO

Le origini e la storia del Primo Maggio affondano le proprie radici nelle lotte delle classi lavoratrici per la limitazione del tempo di lavoro e, più precisamente, per la conquista delle otto ore lavorative, in base al principio dei *tre otto*, ovvero alla divisione della giornata in 8 ore da destinare al lavoro, 8 ore allo svago e all'istruzione e 8 ore al sonno. Le rivendicazioni operaie per ridurre la giornata lavorativa accompagnarono la formazione e lo sviluppo delle società industriali e già prima della metà del secolo XIX, in Inghilterra e negli Stati Uniti, venne raggiunto, almeno sul piano legislativo e limitatamente ad alcuni settori, l'obiettivo delle dieci ore di lavoro al giorno.
Pochi anni dopo, mentre continuava l'impegno per il consolidamento e la generalizzazione della recente conquista, le otto ore lavorative divennero il nuovo obiettivo di lotta per gli operai delle maggiori città industriali statunitensi. Già nel 1856, tuttavia, in Australia, era stato scelto il 21 aprile come giorno da dedicare a una manifestazione per le otto ore lavorative. Nell'agosto 1866, negli Stati Uniti, a Baltimora, un congresso sindacale adottava una risoluzione nella quale si affermava: "La prima e grande necessità del presente per liberare il lavoro di questo Paese dalla schiavitù capitalistica è la promulgazione di una legge per la quale otto ore devono costituire la giornata lavorativa normale in tutti gli Stati dell'Unione americana. Noi siamo decisi a impegnare tutta la nostra forza fino a che sarà raggiunto questo glorioso risultato".
Contemporaneamente, in Europa, i rappresentanti della Prima Internazionale, riuniti a Ginevra, deliberavano: "Dichiariamo che la limitazione della giornata lavorativa è una condizione preliminare, senza la quale non possono non fallire tutti gli altri sforzi di emancipazione. [...] Proponiamo otto ore di lavoro come limite legale della giornata lavorativa".
Fu tuttavia negli Stati Uniti che le lotte operaie per le otto ore raggiunsero il massimo grado di organizzazione e di estensione. Qui i lavoratori riuscirono ad ottenere prima che altrove il parziale accoglimento delle loro richieste per la riduzione del tempo lavorativo. Nel 1868, infatti, una legge federale istituiva la giornata di otto ore in tutti gli enti pubblici e per tutti i lavori direttamente eseguiti o commissionati dallo Stato. La reale applicazione della legge fu però assai scarsa, e di fatto il prolungamento del tempo lavorativo a undici-dodici ore giornaliere continuò a costituire la norma.

(Continua a pagina 6)

Si diedero la morte

Il ricordo del 25 aprile 1945, liberazione dell'Italia dal nazifascismo.
L'articolo che segue non è un percorso prettamenta storico, ma vuole essere un ricordo al sacrificio di tante donne ed uomini che combatterono il nazifascismo.

Un titolo duro, così come dura fu la scelta di tutte le donne e gli uomini che si trovarono davanti il mostro del nazifascismo in Italia ed in tutta l'Europa, e per amore di libertà e democrazia si opposero fino al sacrificio estremo, dando la propria vita, consegnandoci un pezzo di storia di cui noi tutti dovremo tenere sempre presente e viva la memoria. Personalmente sono grato, a tutte quelle persone che mi hanno trasmesso i valori dell'antifascismo, valori che indegnamente rappresento ed ai quali valori mi onoro di appartenere.
La storia della Resistenza e quindi dell'antifascismo, porta in se valori universali, gli stessi imprescindibili valori che sono stati alla base della sua nascita, e cioè: tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione..., così l'articolo 21 della Costituzione.
Ed è proprio in questo che sta la grandezza di quella esperienza, infatti per affermare questo diritto,ognuno mise da parte le proprie convinzioni per creare quel Comitato di Liberazione Nazionale, a cui vi parteciparono tutte le componenti della società italiana, dai cattolici agli anarchici, che si opposero e sconfissero il fascismo in Italia.
Negli ultimi anni ci sono stati e continuano ad esserci diversi tentativi di avviare un processo di revisionismo storico sulla Resistenza; uno dei fatti più assurdi, che tale revisionismo sostiene è quello di porre sullo stesso piano e con le stesse responsabilità, di aver provocato la morte di migliaia di esseri umani, sia i fascisti che gli antifascisti.Sia beninteso, che di fronte all'uccisione di ogni essere umano, ogni possibile spiegazione è inutile e tanto meno giustificabile, ma noi ci troviamo a discutere della follia più feroce e della componente più irrazionale dell'essere umano che si estrinseca nella sopraffazione ed eliminazione del più debole, del diverso, la reazione trova quindi motivazioni nella azione che l'ha generata. Poi nello specifico ognuno può trovare mille motivi per falsificare le cose, si possono tirare in ballo aspetti che nulla hanno a che fare con la ricerca storica pur di trasformare le cose.
Certamente queste mie parole non sono quanto di meglio si possa scrivere sul sacrificio umano che ha comportato la lotta al nazifascismo, ma sò solo che le donne e gli uomini che lo combatterono si diedero la morte per darci l'opportunità di una vita libera e giusta. A tutti Loro non finiremo mai di essere grati.
Buon 25 Aprile.

Spartaco Fontana

GENTE IN VIAGGIO

La gente parte. La stazione ferroviaria di Crotone è il principale punto di "smistamento" della crescente emigrazione del nostro territorio diretta verso il Nord, in aree di sviluppo economico differente dal nostro; per una logica conseguenza si stanno svuotando i nostri paesi, e probabilmente la stessa Crotone, riportandoci drammaticamente in uno scenario sociale da anni 50-60.
Da Cotronei si parte per posti quali Torino, Milano, Domodossola, Bolzano, Varese, Savona, dove per la gran parte dei casi esistono lavori pubblici, di una certa consistenza, che garantiscono almeno 2-3 anni di lavoro.
I lavori pubblici, dalle nostre parti, sono conservati in lontana memoria di politica democristiana, quando si riusciva a strappare una fatidica cassa per il mezzogiorno agli interessi accentratori dell'economia settentrionale; nonostante tutto, non furono mai sufficienti per fermare l'emigrazione.

(Continua a pagina 7)

Tredicesima Parte

FASI DELLA FORMAZIONE DEL DEMANIO CIVICO DEL COMUNE DI COTRONEI OPERAZIONI DEMANIALI E VICENDE AD ESSE CONNESSE - di Luigi Oliveti -

*** In data 26 settembre 1952**, viene emessa altra sentenza commissariale nella causa tra il Comune di Cotronei contro Bilotti Vincenzo e Capocchiani Giuseppe per lo sconfinamento di questi, durante un taglio di piante boschive. In tale sentenza il Commissario dichiara che i confini del demanio Pollitrea con il limitrofo fondo Caprara dei Signori Emma, Diana e Giuseppe Capocchiani, sono indicati dalla Planimetria Aloisio e in difetto dalla Planimetria Rinaldis del 1871.

*** In data 18 gennaio 1955**, il Comune di Cotronei viene autorizzato con Decreto dell'allora competente Ministero per l'Agricoltura e per le Foreste ad alienare ha 5.92.99 di terre civiche, corrispondenti alle particelle nn.20-27-28-30 del Foglio n.5.

*** Il 4 maggio 1958**, con compromesso di vendita (n.72 di Repertorio) vengono proposti per l'alienazione, in favore della Società Edilturist di Catanzaro, ha 8.18.35 di terreno del demanio di Trepidò Sottano, interessanti le originarie particelle nn.1 e 2 del Foglio n.9. Il decreto commissariale di sdemanializzazione è stato emesso successivamente in data 17 febbraio 1959. Con il successivo contratto di compravendita, stipulato in data 30 giugno 1960, la superficie alienata viene indicata esattamente in ha 9.51.50.

* Dopo un periodo di stasi nelle operazioni demaniali durante il quale si rilevano solo questioni legate allo sconfinamento di vari privati sui terreni demaniali, avvenute più che altro durante i tagli di materiale legnoso, queste operazioni riprendono ufficialmente in data 31 gennaio 1961, quando l'Ing. Francesco Principato, nominato istruttore perito demaniale per il Comune di Cotronei, rassegna un progetto di sistemazione per il demanio "Pollitrea".

In tale relazione, il perito rileva che, sia dalla descrizione relativa alla verifica delle terre della Regia Sila eseguita dallo Zurlo nel 1790, e sia dalla divisione eseguita dal La Rosa nel 1811, *"non può definirsi la linea di separazione fra il Demanio Pollitrea e la difesa Caprara, perché lo Zurlo e l'agente del 1811, in sostanza, si limitano solo ad osservare che Pollitrea confina con Caprara e che Caprara confina con Pollitrea"*.

Sempre secondo il Principato, una più sicura definizione planimetrica del demanio di Pollitrea si ricaverebbe invece dalle piante dell'Aloisio redatte nel 1863, all'epoca delle quotizzazioni che interessarono tale fondo, che risulterebbe di una superficie complessiva di 588 tomolate (intorno ai 195 ha), delle quali, tomolate n.378 furono quotizzate mentre tomolate n.205 restarono indivise perché boscose. Per rinuncia dei quotisti, rileva ancora il Principato, "attualmente il demanio è quasi interamente posseduto dal Comune" ed interesserebbe una superficie pari a ha 213.69.00 della quale redige dettagliata planimetria. In pratica, secondo il perito, il demanio Pollitrea del Comune di Cotronei, sarebbe rappresentato dai particellari catastali nn.5-6-7-8-9-10-12-15-16-17-19-20 del Foglio n.22, ai quali vanno aggiunti i particellari nn.1 e 2 del Foglio 0n.20, erroneamente aggregati durante la formazione del catasto geometrico al fondo Caprara di Capocchiano. Queste due particelle, pari ad una superficie di ha 94.09.40 (la n.1 di ha 63.64.30 e la n.2 di ha 30.45.10), sulle quali il Comune ha sempre esercitato il possesso, sono occupate "in buona fede" dall'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali, e ne propone la reintegra al Comune.

Nella stessa relazione il perito propone la legittimazione di due particelle, la n.8 (ha 0.57.80) e la n.9 (ha 1.00.30) del Foglio n.22 per la ditta Cistaro Santo, Teresina Antonio e altri. Propone inoltre la reintegra di alcune sorgenti utilizzate dalla Società Forze Idrauliche della Sila.

Per cui, in definitiva, il demanio Pollitrea di Cotronei sarebbe ora rappresentato dalle particelle nn.1 e 2 del Foglio n.20 e dalle particelle nn.5-6-7-8-9-10-12-15-16-17-19 e 20, per un totale di ha 317.78.40 .

* E' sul demanio di Trepidò Sottano che le vicende demaniali sono sempre frequenti a causa soprattutto delle occupazioni di modeste aree perpetrate allo scopo di edificarvi delle "baracche" nelle quali poter trascorrere la stagione estiva, grazie all'amenità del clima e alle bellezze naturali godibili in questa area.

Il Comune in più occasioni ha cercato di regolarizzare la questione delle occupazioni illegittime, o comunque irregolari, chiedendo di poter alienare le aree occupate allo scopo di sanare le occupazioni e di promuovere l'edilizia residenziale, in un quadro di sviluppo turistico, per il decollo della fragile economia locale.

Così, a tale scopo, **in data 26 settembre 1962**, il Comune accoglie, con Delibera di Giunta n.90, le richieste di sdemanializzazione di numerosi privati occupatori. L'area interessata è di ha 29.48.70 . Le operazioni del caso vengono affidate all'Ing. F. Principato, il quale, in data 20 Aprile 1963, consegna la relazione di perizia contenente la individuazione planimetrica dei lotti richiesti per la privatizzazione.

Le lungaggini amministrative legate all'iter burocratico della pratica "costringono" il Comune ad una provvisoria assegnazione dei lotti, per far fronte alle pressanti richieste dei privati. Vengono assegnati, così: - n. 48 lotti nel 1964 (per un totale di mq 34.471); n. 6 lotti nel 1965 (per un totale di mq 3.950); n. 36 lotti nel 1966 (per un totale di mq 21.395); n. 34 lotti nel 1967 (per un totale di mq 28.430); n. 21 lotti nel 1968 (per un totale di mq 16.500); n. 12 lotti nel 1969 (per un totale di mq 12.150); n. 12 lotti nel 1970 (per un totale di mq. 11.575).

Il Comune ha così interessato una superficie complessiva di ha 12.59.71, ricavandone la somma di lire 12.597.100 (pari cioè a 100 £/mq, per come valutato e richiesto dal Commissariato, sentito il parere dell'UTE).

21 novembre 1951 - Funerali del Dr. Santo Covelli
Foto: Nicola Curcio

A tale proposito è bene e utile ricordare che il Comune ebbe a proporre al Commissariato la vendita del terreno a lire 50/mq. Questi, sentito l Ufficio Tecnico Erariale, dispose che il prezzo di vendita dei terreni oggetto dell'istanza non poteva essere inferiore a lire 100/mq. Il Comune si sentì, così autorizzato a vendere i terreni a lire 100/mq. A tutt'oggi purtroppo, nonostante che le assegnazioni dei lotti siano già consolidate di fatto nel possesso privato, la sdemanializzazione non risulta essere stata ancora perfezionata, nè dal Commissariato prima del 1977, nè dalla Regione successivamente.

* Di contro, **in data 23 settembre 1969**, il M.A.F. con nota n. 21635/1847, stabiliva che: *"... pur avendo il Comune di Cotronei adempiuto con propria deliberazione consiliare n. 56 del 6.11.68 (...) a quanto prescritto con la nota di questo Ministero (...) le alienazioni dei terreni di uso civico sui quali sono sorti villini sono radicalmente nulle ... "*

* Con Decreto commissariale di autorizzazione del **16 settembre 1963** (ed atto di compravendita stipulato in data 27 luglio 1965), vengono sdemanializzati e alienati al Sig. Elia Pasquale Ha 0.30.00 di terreno demaniale del fondo Trepidò Sottano, facenti parte della particella n.7 del Foglio n.9.

*** In data 27 agosto 1964,** con Sentenza commissariale viene chiusa la vertenza tra il Comune di Cotronei e l'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali , che aveva espropriato terreni del demanio civico di Cotronei per ha 94.09.40, nel fondo Pollitrea, riguardanti le particelle nn.1 e 2 del Foglio n.20. Con tale sentenza il Commissario dichiara, che il Decreto di esproprio del MAF *"è inidoneo a far perdere ai terreni la loro qualità demaniale"*.

* Negli anni sessanta, una vertenza vede opposto il Comune di Cotronei a quello di Mesoraca, per la definizione di una questione sorta a proposito del demanio Cocciolo, già promiscuo fra i due Comuni. Il perito demaniale incaricato, Geom. Aldo Carpanzano, in data 27 settembre1966 consegna la relazione istruttoria. Da questa risulta che il Comune di Cotronei avrebbe occupato abusivamente ben oltre 32 ha di terreno, facenti parte della particella n.4 del Foglio n.24, ai danni del Comune di Mesoraca.

A queste conclusioni si oppone il Comune di Cotronei, per mezzo del proprio legale (avv. Torchia), impugnando la istruttoria del Carpanzano ed incaricando, quale proprio Consulente Tecnico di Parte il geom. Bagnato (DGC n.181 del 26 novembre 1971).

Nella sua relazione peritale, il geom. Bagnato, sulla scorta degli atti esistenti che riguardano tale parte del demanio (Sentenza del Collegio Arbitrale per gli Affari della Sila del 16 maggio 1889 - Verbale di Consegna del demanio Cocciolo al Comune di Cotronei del 12 agosto 1889 - Verbale di consegna del demanio Cocciolo al Comune di Mesoraca del 13 agosto 1889 - Pianta dell'ingegnere per la Sila Vincenzo Pergola del 30-31 agosto e 1-2-3 settembre 1852 - Planimetrie catastali), sostiene e dimostra che la parte di demanio Cocciolo assegnata ai due Comuni, in occasione dello scioglimento della promiscuità, è esattamente quella che in sede di formazione del nuovo catasto terreni è stata rispettivamente attribuita ai due Comuni interessati, e cioè: al Comune di Mesoraca le particelle nn.1-2-3-4-5-6-7-8-9-10- 11-12-13-19-20-21-22-23-24-25-26-27 del Foglio n.7; la particella n.14 del Foglio n.10; le particelle nn.2-3-4- del Foglio n.11; la particella n.4/a del Foglio n.24 - per un totale di ha 384.01.90, *"salvo rettifica del confine con l'Enel in località Difesa Pasquale perché (...) da quella parte il confine non corrisponde esattamente con quello della Pianta del 1852";* al Comune di Cotronei le particelle nn.14/a, 15, 16/a, 17, 18 del Foglio n.7; la particella n.3/a del Foglio n.8; le particelle nn.5, 6, 7/a, 11/a, 12/a, 20/a, 21/a, 32/a, 34, 3, 7/a, 4, 1/a, 41/c, 44/a, 46/a, 75/a, 86, 92/a del Foglio n.11; le articelle nn.2/a, 4/a del Foglio n.25 - per un totale di ha 359.11.20.

Il perito così conclude la sua relazione: *Cosicché la superficie totale del demanio Cocciolo è di ha 743.13.10, mentre la Sentenza emessa dal Collegio Arbitrale per gli affari della Sila in data 16 maggio 1889 indica in ha 757.83.00, detta superficie.*

Ritengo esatta la superficie risultante dalle mappe, catastali perché queste sono state rilevate con tecniche esatte e con strumenti adeguati a queste tecniche (...) Ritengo perciò che l'assegnazione valida e definitiva, delle rispettive parti di demanio ai due Comuni interessati è quella che risulta dai verbali di consegna (...) più volte citati.

*** Con Deliberazione di Giunta Comunale n.174 del 18 settembre 1972**, il Comune di Cotronei affida al geom. Bagnato l'incarico di redigere lo stato dei possessi del demanio di Trepidò Sottano, di corredarlo delle relative planimetrie e delle proposte di sistemazione.Il perito, in data 12 aprile 1973, consegna la relazione peritale con gli elaborati planimetrici e le proposte di legittimazione, sdemanializzazione e mutamenti di destinazione d'uso dei terreni.

In tale relazione si legge quanto segue:

1) Terreni per i quali si propone la legittimazione del possesso degli attuali possessori Totale mq. 306.890 (con elencazione dei dati e delle ditte relativi);

2) Terreni per i quali si propone lo sgombero parziale o totale degli attuali possessori e la loro sdemanializzazione Totale mq. 45.745 (con elencazione di dati e ditte relativi);

3) Terreni per i quali si propone lo sgombero degli attuali possessori e la loro conservazione per l'esercizio degli usi civici Totale mq. 3.820 (con elenco dati e ditte relativi);

4) Terreni erroneamente accatastati a privati per i quali si propone la legittimazione del possesso degli attuali possessori Totale mq. 5.790 (con elenco dati e ditte);

5) Terreni demaniali erroneamente accatastati a privati per i quali si propone lo sgombero degli attuali possessori e la loro sdemanializzazione Totale mq. 28.790 (con dati ecc.);

6) Terreni già legittimati oppure già sdemanializzati ed alienati mq. 213.626 (con elenco dati ecc.);

7) Terreni già sdemanializzati ed alienati ed ancora in possesso di persone diverse dai destinatari Totale mq. 675;

8) Terreni alienati nel termine del divieto e non ancora reintegrati al Comune Totale mq.11.704 (con dati ecc.);

9) Terreni per i quali si propone la sdemanializzazione Totale mq. 286.800 (con elenco dati ecc.);

10) Terreni per i quali si propone il cambio di destinazione per strade e piazze Totale mq. 46.410 (con dati ecc.);

11) Terreni per i quali si propone la conservazione per l'esercizio degli usi civici Totale mq. 622.665 (con dati) .

*** In data 2 luglio 1992**, il Commissario Dr. Gallerano, dispone la legittimazione di una porzione di terreno demaniale del fondo "Nucelletto" dei Comuni di Cotronei e di Mesoraca (Foglio n. 24, part. n. 4/b di ha 0.52.80 - Foglio n.25, part. n. 2/b di ha 1.35.50 e part. n.11/b di ha 0.40.00) alla ditta Ierardi Giovanni. Tale legittimazione è stata approvata dal M.A.F. il 30 dicembre 1994.

* In data 19 luglio 1983, viene emessa Sentenza commissariale nella causa tra l'ENEL e il Comune di Cotronei, in merito ad alcune sorgenti e fonti di captazione idrica poste in località di Pollitrea.

* *In data 12 gennaio 1996*, il Commissario dottor Gallerano emette Sentenza che pone fine alla vertenza tra il Comune di Cotronei (validamente assistito dall'Avv. Andrea Locanto) e la Frassi s.r.l..

Con tale Sentenza, il Commissario dichiara che i terreni oggetto della controversia, occupati dalla Frassi srl nel fondo Trepidò Sottano, appartengono al demanio civico di Cotronei.

Questi sono identificati nel N.C.T. con il Foglio n.4, partt. nn. 40/b, 44/b, 45/b, 46/b, 67/b, e con il Foglio n.5, partt. nn. 1/b, 1/c, 1/d, 3, 4, 6, 12/b, 12/c, 15/d; per una superficie totale di ha 73.19.90 .

*** In data 22 luglio 1996** con deliberazione n.21 della Giunta, presieduta dal Sindaco Santino Altimari, viene affidato al dr Luigi Oliveti l'incarico della verifica della stato del demanio civico comunale di Cotronei, con le conclusive proposte di sistemazione delle situazioni illegittime, utilizzando gli strumenti offerti dalle vigenti leggi in materia di usi civici.

A tal fine, il Comune, cosciente delle competenze regionali in materia di nomina dei periti istruttori (art.66 del DPR n.616/'77 ne ha richiesto l'autorizzazione alla Regione con nota comunale n.8092 del 7.12.95, che la ha concessa con nota assessoriale, prot. n.27244 del 14 dicembre 1995.

(13.continua)

"LA TERMOSUD" S.N.C.
di Salvatore SEGRETO & C.
MARCHIO DEPOSITATO

PROGETTAZIONE
INSTALLAZIONE
CONDUZIONE

IMPIANTI

- CONDIZIONAMENTO
- RISCALDAMENTO
- GAS - IDRICI

Via IV Novembre, 6 - Tel. e Fax 0962/44356
Via Circonvallazione - Tel. 0962/491618
88836 COTRONEI (KR)

FRONTE COMUNE

DETERMINE

N°18/99 - Impegno di spesa della somma di £.636.000 per lavori di riparazione supporto sterzo con relativo tagliando alla Fiat Punto in dotazione al Comando Polizia Municipiale.
- Liquidazione di £.22.760.095 a favore della ditta "Al Favarolo" di Iaquinta Pasquale per il servizio di refezione scolastica. Anno 1999.
- Impegno di spesa per tasse di circolazione Automobilistiche delle autovetture comunali Anno 1999.
- Impegno di £.2.000.000 per indennità di missione del Sindaco e degli Amministratori comunali. Anno 1999.
- Liquidazione di £.1.800.000 a favore dell'Assessore Comunale Cosentino Dott. Lucio a totolo di anticipazione del trattamento di missione presunto spettante per recarsi a Milano per la manifestazione denominata Bit.
- Licitazione privata per appalto servizio di refezione scolastica periodo 01/03/99-31/12/99. Approvazione elenco ditte e schema lettere invito.
- Impegno di spesa per tasse automobilistiche per la circolazione delle autovetture in dotazione al commando Polizia Municipale per l'anno 1999.
- Liquidazione della somma di £.487.000 per tasse automobilistishe per la circolazione delle autovetture in dotazione al Comando di Polizia Municipale per l'Anno 99.
- Liquidazione spesa per tasse di circolazione automobilistiche delle autovetture comunali Anno 1999 al Tesoriere Comunale.
- Liquidazione compensi incendivanti la produttività per l'Anno 1998relativi al fondo n°3 compenso per particolari posizioni di lavoro b. responsabiltà di personale area tecnica.
- liquidazione indennità di guida mezzi speciali per 1998.
- Liquidazione indennità di guida per gli autisti della N.U che si recano quotidianamente alla discarica di Crotone Anno 1998.
- Liquidazione indennità di Rischio per l'anno 1998.
- Liquidazione della somma di £. 636.000 per lavori di rparazione supporto sterzo con relativo tagliando alla FIAT Punto in dotazione al Comando di Polizia Municipale.
- Impegno di spesa per revisione e riparazione automezzi comunali.
- Impegno di spesa della somma di £. 14.000.000 per Acquisto massa vestiaria per il personale dipendente del 1° settore "Area Amministrativa".
- Impegno e liquidazione dei compensi incentivanti la produttività per l'Anno 1998.
- Idem dalla n°35 del 01/03/99 alla 37/99.
- Impegno di spesa e liquidazione alla ditta Pubbliservice s.a. di San Marino per consulenza ed assistenza direzione lavori per redazione vatiante costruzioni stabilimento termale.
- Impegno e liquidazione spesa alla ditta Vaccaro G.S. di Cotronei.
- Impegno e liquidazione dei compensi incentivantin la produttività per l'anno 1998.
- Liquidazione fondo per il miglioramento dell'efficenza dei servizi per l'anno 1998. Fondo n° 8 per il compenso di lavoro straordinario del personale settore 2° Area Tecnica.
- Idem dalla n°42/99 alla n°45/99.
- Impegno di spesa per tasse di circolazione automobilistiche degli automezzi comunali anno 1999.
- Liquidazione spesa alla ditta FAG Petroli di Lamezia Terme per fornitura Gasolio da riscaldamento.
- Impegno e liquidazione dei compensi incentivanti la produttività per l'Anno 1998.
- Liquidazione all'Avv. Grassi A. di Cotronei delle competenze relative al Proc.Pen.440/96.
- Liquidazione spesa alla Società Sovreco SRL di Crotone per conferimento dei RSU in discarica controllata di Crotone.
- Restituzione somma di £.295.200 alla Sig.ra Drago M.
- Liquidazione spesa per tassa di circolazione automobilistiche degli automezzi comunali anno 1999 da parte del tesoriere Comunale.
- Impegno di spesa per acquisto arredo sala consiliare.
- Liquidazione di spesa per lavori somma urgenza su acquedotto e rete fognante comunale V° Vitt.Em.II, Viale del Mulino, Via Elena, Via V°Marconi, loc.Trepidò.
- Impegno di spesa in merito all'acquisto a trattativa privata di n°3 galleggianti per l'impianto di sollevamento della rete fognante in località Torre dalla ditta Thema impianti di Scalzo M.di Sellia M.
-Impegno di spesa riparazioni cucina refezione scolastica
-Impegno e liquidazione all'avv.Greco. S di Cotronei della somma di £800.000 quale acconto sulle competenze relative all'incarico confermato con deliberazione di G.C.n°158/98.
- Liquidazione a favore della ditta Autofficina Secreti.S di Cotronei , della somma di £.400.000 per lavori di manutenzione allo scuolabus comunale OM 4510 AE 726 NX.
- Impegno e liquidazione di spesa per la somma di £.740.000 per concessione contributo straordinario.
- Impegno e liquidazione spettanze al personale dipendente avente diritto del livello economico differenziato (LED).
- Lavori di costruzione del depuratore del capoluogo. Impegno di spesa di £ 14.000.000 a seguito atto di transazione con il Sig. Garruba Pietro.
- Liquidazione spesa alla Ditta fratelli Scarnati srl di Cosenza per fornitura materiale elettrico per impianto pubblica illuminazione.
- Impegno di spesa in merito all'acquisto a trattativa privata di scope tipo bambù per il personale addetto al servizio di pulizia R.S.U. dalla Ditta Edil cereali dei fratelli Canobbio snc di Cotronei.
- Impegno di spesa in merito all'acquisto a trattativa privata di sacchi per la raccolta N.U. dalla ditta Iuliano Antonio di Cotronei.
- Impegno in merito all'acquisto da varie ditte locali di materiale idraulico, edile, utensileria per manutenzione ordinaria immobili comunali.
- Liquidazione spesa alla ditta Vaccaro Santo e Belcastro Nicola F. di Cotronei per acquisto materiale vario per manutenzione immobili comunali.
- Comizi elettorali del giorno 18/04/99. Autorizzazione al personale ad eseguire lavoro straordinario nel periodo 25/02/99- 18/04/99.
- Impegno e liquidazione dei compensi incentivanti la produttività per l'anno 1997 relativi al piano di lavoro per n°2 unità del personale dell'area economico finanziaria.
- Impegno e liquidazione spettanze al personale dipendente avente diritto del livello economico differenziato (LED).
- Liquidazione compensi incentivanti la produttività per l'anno 1997 relativi al piano di lavoro n°3 del personale dell'area economico finanziaria e tributi.
- Impegno e liquidazione dei compensi incentivanti la produttività per l'anno 1997.
- Ripartizione e liquidazione dei proventi di stato civile riscossi nel IV trimestre 1998.
- Liquidazione spesa alla ditta pellegrini Natale di Cotronei per lavori urgenti di riparazione alle autovetture comunali Fiat Fiorino e Panda 4*4.
- Impegno di spesa e versamento a favore della Regione Calabria per pagamento canone anno 1999 per concessione mineraria per lo sfruttamento e utilizzo acque termominerali località Ponte Coniglio.
- Impegno di spesa per installazione ed attivazione linea telefonica presso ufficio del Sindaco.
- Impegno di spesa per incarico di consulenza tecnica alla ditta Pluri Service s.a di San Marino per studi e ricerche per caratterizzazione della risorsa Idrotermominerale.
- Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di segreteria e di rogito riscossi nel trimestre 98.
- Impegno di spesa e di lquidazione progetto obiettivo n°1 per il personale area tecnica. Fondo per il miglioramento dell'efficenza dei servizi. Compensi incentivanti la produttività.
- Impegno di spesa e lquidazione progetto obiettivo n°2 per il personale area tecnica. Fondo per il miglioramento dell'efficenza dei servizi. Compensi incentivanti la produttività.
- Impegno di spesa per lavori di osturazione rete fognante comunale in via largo Stadio con l'auto spurgo della salvaguardia ambientale srl di Crotone.
N°81/99 **L**avori di costruzione opere urbanizzazione in località "Torre". Aggiudicazione definitiva trattativa privata alla ditta Vaccaro G.S. di Cotronei. Approvazione verbale di gara.

DELIBERE

N°01/99 - Insediamento del commissario ad Acta ai sensi dell'ordinanza del CO.RE.CO. di Crotone n° 149/95 del 18/12/98.
- Adempimenti del commisssario ad Acta in ordine alla nomina del CO.RE.CO sezione decentrata di Crotone n° 149/95 del 18/02/98.
- Lavori di opere di urbanizzazione in località "Torre". Integrazione elenco ditte ed approvazione nuovo elenco della Del. di G.C. n°163/98.
- Proroga appalto servizio di refezione scolastica. Periodo 07/01/98- 28/02/99.
- Approvazione progetto esecutivo lavori di restauro Teatro Comunale via San Giuseppe.
- Lavori apposizioni lapidi nelle cappelle n°1 piazzale e n°1 del Cimtero Comunale. Proroga termini di ultimazione lavori.
- Progetto per istituzioni ruolo acqua . Atto di indirizzo.
- Approvazione protocollo d'intesa del progetto incentivante la produttivita. Accertamento ruolo acqua.
- Fondo per il miglioramento dell'efficenza dei servizi. Compensi incentivanti la produttivita - Approvazione progetto obiettivo n°2 per il personale area tecnica.
- Nomina direttore generale ai sensi dell'art.51 bis della legge 8-5-1990 n°142 e successive modificazioni ed integrazioni . Atto di indirizzo.
- Appalto del servizio raccolta e trasporto rsu nella frazione trepido' sottano , trepido soprano, contrada caprarella e ss179 dal fiume tassito al capoluogo . Approvazione verbale di gara. Aggiudicazione definitiva licitazione privata alle ditte Euroservice sas di Crotone.
- L.R. 3-6-1975, n°30. Richiesta finanziamento per l'edilizia scolastica minore.
- Autorizzazione al Sindaco e agli Amministratori comunali a compiere missioni con mezzo propio o di proprietà comunale durante l'anno 1999.
- Autorizzazione all'Assessore Lucio Cosentino a recarsi a Milano dal 24 -2- 99 al 28-2 -99.per compiti di Istituto.
- Approvazione atto di transazione tra il comune di Cotronei e l'impresa Vaccaro G. S. , e mandato al Sindaco per la sottoscizione.
- Conferimento incarico all'avv. Tacus A.di Cotronei per esprimere parere e considerazioni sulla procedura per la definizione del capitolato e relativo contratto di appalto stipulato con la società Ipe di Margherita di Savoia (FG). Atto di indirizzo.
- Referendum popolare del 18/04/99. Delimitazione, ripartizionale ed assegnazione degli- Attribuzione al personale dipendente avente diritto del livello economico differenziato(L.E.D) Approvazione verbale della commissione costituita con deliberazione di G.C n°157 del 6-11-98.
- Aggiudicazione definitiva alla ditta Villa Rosa di Carvelli Rosina di Cotronei dell' appalto del servizio di refezione scolastica dall' 1-3-99 al 31-12-99.
- Incarico all'Avv. Tacus A. di Cotronei per rappresentare e difendere il comune di Cotronei in relazione all'atto di citazione presentato dall'Avv. Tesoriere G. di Mesoraca per conto e nel interesse di Baffa L. di Cotronei.
- Lavori di costruzione strade interpoderali "Sberno". Approvazione progetto esecutivo redatto dall' UTC.
- Lavori di completamento strade interpoderali località "Terrati e Mola".
- Approvazione progetto esecutivo redatto dall'UTC.
- Appalto a trattativa privata previa gara ufficiosa per la fornitura di arredi della sala consiliare. Approvazione elenco ditte, capitolato speciale d'appalto e schema lettera di invito.
- Autorizzazione al funzionamento ed iscrizione all'albo Reg. della Casa famiglia "Covelli S." di Cotronei. Parere comunale.
- Autorizzazione al funzionamento ed iscrizione all'albo Reg. dell'Istituto"Spirito S." di Cotronei quale Casa famiglia e comunità allogio. Parere comunale.
- Approvazione schema di bilancio di previsione 1999. Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale 1999/2001.
- Affidamento incarico di consulenza per la caratterizzaione della risorsa idrotermominerale di Cotronei.
- Lavori di opere di urbanizzazione località "Catoso" Circonvallazione. Aggiudicazione definitiva trattativa privata alla ditta Vaccaro G.S di Cotronei approvazione verbale di gara n°1e n°2.
- Lavori di costruzione strade interpoderali località "Terrate" e "Mola". Approvazione perizia di variante tecnica e suppletiva.
- Costituzione Ufficio Elettorale per il referendum popolare del 18/04/99.
- Modificazione della deliberazione di G.C n°24 del 10-3-99. avente ad oggetto :Affidamento incarico per la caratterizzazione della risorsa idrotermominerale di Cotronei.
- Referendum popolari del 18/04/99. Determinazione degli spazi per la propaganda elettorale diretta. Determinazione e delimitazione degli spazi per la propaganda elettorale in diretta.
- Referendum popolari del 18/04/99. Delimitazione, ripartizione ed assegnazione degli spazi destinati alla propaganda elettorale diretta.
spazi destinati alla propaganda elettorale in diretta.
- Liquidazione gettoni di presenza ai Consiglieri comunali. Periodo 25/09/96 - 28/11/98.
- Legge 215/91. Adesione al progetto Provinciale "Centro d'incontro e/o di accoglienza per l'anno 1999.
- Richiesta all' Afor- Ufficio promozionale lavori forestali di Crotone circa interventi di manutenzione sistemazione e pulitura aree ed infrastrutture comunali .
N°35/99- Autorizzazione al Sindaco Sig. Segreti P. a recarsi a Napoli dal 29/03/99 al 30/03/99 ed a Bologna dal 01/04/99 al 03/04/99 per il disbrigo di compiti istituzionali.

DECEDUTI

Benincasa Alfredo di anni 71
De Luca Carmelina di anni 85
Luchetta Domenico di anni 86
Macchione Caterina di anni 86
Reineri Rosa di anni 90
Vona Armando 69

NASCITE

* Fragale Giuseppe di Giovanni e Bellini Domenica.
* Garuba Kevin di Franco e Tallarico Anna D.
* Giardino Alessia Lucia di Francesco e Sellaro Edda.

LE VECCHIE GLORIE MUSICALI DI COTRONEI (Quarta Parte)
La Quinta Dimensione

Riprendiamo quel famoso viaggio tra le realtà musicali di Cotronei degli anni '70, occupandoci del complesso *La Quinta Dimensione*.
Cominciarono a suonare verso il 1975, e per un breve periodo iniziale adottarono il nome *I ragazzi di spiaggia*.
Per diversi anni suonarono in una casa in corso Garibaldi (davanti l'attuale traversa per la località Carusa), per poi ritrovarsi in diversi altri posti nel corso degli anni. Il complesso era formato da: Carlo Belcastro (batteria), Carmine Albi (chitarra), Pino Luchetta (basso) e Mario flagelli (organo). In un secondo momento si aggregarono anche Salvatore Flagelli e Saverio Stumpo.
Il loro genere musicale era concentrato naturalmente sugli anni '60, con l'aggiunta di tanghi, valzer, ecc, richiestissimi nei matrimoni. Infatti nei ricevimenti di matrimoni di quesgli anni, nei locali di Villa Rosa, *La Quinta Dimensione* era praticamente quasi sempre presente. Generalmente il compenso che chiedevano era sulle 90.000 lire, ma si verificarono circostanze in cui si accontentarono di suonare senza soldi, tanta era la passione e l'entusiasmo che li accumunava nella musica. La strumentazione musicale la trasportavano con il supporto del pulmino (FIAT 850 familiare) di Pietrino Alessio. Non di rado

capitava la rottura dell'allora famoso amplificatore FBT; in quei casi si dovevano fermare per giorni, per andare alla ricerca delle valvole bruciate da sostituire.
La leggenda racconta di un'episodio particolare in occasione della festa di S.Antonio, nel 1979 in P.zza Indipendenza, quando la *Quinta Dimensione* suonava sul palco assieme alla cantante locale Nives Albi. All'improvviso si svitò un tamburo della batteria, che finì direttamente sul pubblico, tra l'imbarazzo dei musicisti ed il divertimento generalizzato dei presenti.

La *Quinta Dimensione* smise di suonare nel 1982, perchè, nonostante l'inalterata passione per la musica, maturarono difficoltà individuali dei musicisti che preclusero il prosieguo della loro esperienza. Si ritrovarono tutti insieme a suonare nel 1992, al teatro comunale, in occasione di "Musica che passione" organizzata dall'Angolo 12.

Le precedenti parti sono state dedicate a:
I Plebiscito
Gli evasi
I nati stanchi

La Coldiretti si attrezza per il rilancio dell'agricoltura
Inaugurata la nuova sede in Corso Garibaldi

Chiamare alla collaborazione attiva i diretti interessati, renderli propositivi e artefici delle scelte da compiersi, per un rilanciare un settore, quello dell'agricoltura, abbandonato a se stesso per decenni, ma che adesso si candida a tornare elemento trainante di un processo di decollo economico ed occupazionale. E' questa l'ardua, quanto affascinante, sfida, che si appresta ad affrontare nel centro presilano la Coldiretti, che ha aperto nei giorni scorsi una sezione su Corso Garibaldi , la prima sul territorio della provincia di Crotone, su iniziativa della cooperativa "Agrotur calabra", presieduta da Antonio Guarascio. La presenza di una sede operativa in loco non è, naturalmente, un fatto casuale. Lo stesso Guarascio, nell'aprire la cerimonia d'inaugurazione della nuova struttura, lo ha ribadito più volte. "Lo scopo principale vuole essere quello di avvicinare gli agricoltori all'agricoltura, per cercare di capire insieme cosa bisognerà fare per passare da una fase di agricoltura assistita, ad una fase di agricoltura da reddito, capace, cioè, di creare occupazione". "Il tutto- ha proseguito l'agronomo Giuseppe Segreto- alla luce del mutato contesto socio economico della realtà locale, dove ormai il settore della industrializzazione, con l'ENEL, ha assunto un'aspetto secondario. Da qui la presenza di un 'interlocutore per gli agricoltori locali, cui si vuole offrire uno strumento di supporto per districarsi, solo per fare un esempio, nelle procedure burocratiche, o, ancora, per avere delle consulenze ". Un nuovo modo di intendere l'agricoltura, fatto proprio anche dall'amministrazione comunale, con la piena disponibilità espressa in tal senso dagli assessori Lucio Cosentino, Rodolfo La Bernarda e Nicola Belcastro. Cosentino in particolare, si è soffermato sul Piano Provinciale per l'agricoltura, di imminente approvazione, ma anche sull'esigenza che, a livello locale, si passi a forme di associazionismo di settore, puntando alla qualità, più che alla quantità, dei prodotti destinati alla commercializzazione. Il campo d'azione in un discorso siffatto appare alquanto ampio e variegato. Concorda su questo dato Osvaldo Crimi, coordinatore provinciale della Coldiretti crotonese. "I problemi del settore agricolo nella provincia di Crotone- per Crimi- sono così tanti da immaginarli difficilmente. Accanto ai problemi però, esistono tutte le potenzialità perché il Crotonese possa diventare punto di riferimento per il mondo agricolo regionale. Lo sforzo che stiamo profondendo adesso è quello di innescare un processo culturale che ci ponga in un ' atteggiamento nuovo rispetto alle nuove esigenze del mercato e al contesto europeo con cui siamo chiamati a confrontarci. Questo processo culturale deve, però, partire dal basso, deve essere alimentato dal confronto continuo tra i singoli agricoltori e i loro organismi rappresentativi, che si pongono da tramite verso le istituzioni". Uno spirito d'iniziativa che è piaciuto molto ai numerosi agricoltori ed allevatori presenti, che non hanno, comunque, mancato di evidenziare quanto sia tortuosa la strada per il raggiungimento dell'obiettivo. Tra le difficoltà principali- facevano notare, tra gli altri, Leopoldo Vaccaro e Ciccio Tallarico- la mancanza di cultura d'impresa e la polverizzazione della proprietà agricola a livello locale. Ma la manifesta volontà, da parte di tutti, di attivarsi in prima persona, lascia il campo ad una prospettiva confortante riguardo all'ardua scommessa di cui si diceva in apertura.

FRANCESCO TIMPANO

Sabato 24 aprile si sono sposati i nostri amici e collaboratori del giornale Gianni De Simone e Stefania Calcaterra. Da tutto il collettivo redazionale di Cotroneinforma i più calorosi auguri per un futuro pieno di felicità.

RESIDENZA PROTETTA
"VILLA S. GIUSEPPE"
di S. Baffa - Loc. Mola
COTRONEI (KR)
tel. 0962/491588

AUTOTRASPORTI
di Antonio Rizza
Trasporti Nazionali e Internazionali con Temperatura controllata
C/so Garibaldi, 195 - Cotronei (Kr)
Tel. 0962/44115 - Cell. 0337/980699

CECIM s.a.s.
di Miletta Maurizio & C.
Via G. Marconi I, 18 - COTRONEI (KR)
Tel. 0962 / 491555

LA FILATELIA NEGLI ANTICHI STATI ITALIANI

- di G. Battista Borza - (Quarta Parte)

PARMA
Cenni storici e filatelici

Nel 1814 Maria d'Austria, moglie di Napoleone I, divenuta Duchessa di Parma, Piacenza e Guastalla, prende possesso del Ducato. Con la morte della Duchessa (1847) il Ducato viene restituito ai Borboni di Spagna, che ne prendono possesso con Carlo Ludovico di Borbone Duca di Lucca che assume il nome di Carlo II. Per l'incalzare degli avvenimenti questi abdica in favore del figlio Carlo III, che viene assassinato nel 1854. Gli succede il figlio Roberto I sotto la Reggenza della madre Maria Luisa Teresa di Berr, che, dopo alterne vicende, abbandona definitivamente il Ducato nel 1859. Parma, dopo la nomina di un Governo provvisorio, in seguito ai plebisciti del 1859 e del 1860 viene annessa al Regno Sardo.

Durante il regno di Carlo III vennero emessi i primi francobolli di Parma (1° giugno 1852). Il territorio all'epoca comprendeva le province di Parma, Borgo San Donnino, Piacenza, della Val di Taro e della lunigiana (ceduta dalla Toscana con il trttato del 28 novembre 1844).

Moneta corrente la lira italiana di 100 centesimi. I primi francobolli di Parma furono stampati in nero su carta colorata. La seri successiva, del 1853, fu invece stampata in colore su carta bianca. A causa della cattiva riuscita di quest'ultima emissione, dovuta all'uso di inchiostri inadatti, vennero ristampati alcuni valori della prima emissione e ne fu emessa una terza con un nuovo soggetto.
Dal 1° agosto 1859 i francobolli ducali erano stati posti fuori corso e nei territori dell'ex Ducato furono distribuiti i francobolli sardi che rimasero in uso fino al 31 gennaio 1860 e poi tollerati per tutto il febbraio successivo. Venne così a crearsi dal 27 agosto 1859, data di emissione della serie del Governo Provvisorio, la possibilità di affrancare sia con i francobolli di Sardegna sia con quelli del Governo Provvisorio.

Francesco Mannarino
SOFTWARE

Progettazione
e realizzazione
programmi,
reti locali e geografiche

... Prezzi concorrenziali !

ANTICHE SAGGEZZE
di Antonietta Emma Pascuzzi

**** L'amicu te cerca quannu hai,***
ca si 'a furtuna cecata nnu' tte dà,
iddu nné te canuscia e nnè te sa.
**** L'amici su' cùamu i miluni,***
nn'hà passare cìantu
ppè ne truare unu bùanu.
L'amici su' cumu l'umprelle
quannu te servanu 'ud' 'e trùavi.

** L'amico ti cerca quando possiedi e ciò lo conferma il fatto che se la fortuna bendata ti è avversa, lui finge di non conoscerti e di non sapere chi tu sia.*
**Gli amici sono come le angurie, ne devi aprire cento per trovarne una capace di soddisfare il gusto del palato.*
**Gli amici sono come gli ombrelli, nel momento in cui se ne ha bisogno, non li trovi.*
** È una verità ormai conosciuta fin troppo bene da tutti. Se sei una persona importante gli amici ti conoscono, ti cercano e ti stimano, se invece cadi in miseria, preferiscono girare a largo da te.
Si suole dire che l'amicizia è definita un sentimento, ma quello che va dato per certo è che , se ciò è vero, non lo si può considerare un sentimento disinteressato.
Trovare un amico è cosa difficile, si devono selezionare un'infinità di persone. Si fa molto affidamento sugli amici, ma al momento del bisogno, per un motivo o per l'altro, ci si rende conto che è difficile che diano la loro com- pleta disponibilità.

'E 'nu bbùanu mastru,
'nu bbùanu discipulu nescia!

** Da un maestro d'arte non può non venire fuori che un buon apprendista, per meglio dire, una persona abbastanza preparata!*
** L'insegnamento impartito da una persona preparata dà senz'altro buoni risultati.

L'anima a Ddio
e ra rroba a cchi tocca!

** L'anima sia data a Dio ed i beni a chi spettano*!
** Considerato che ogni individuo possiede una coscienza, bisogna che l'uomo agisca seguendo sempre la strada da lei indicata per non sottrarre il dovuto a chi spetta.

Duve 'u' cce minti l'acu
cce ficchi 'a capu.

** Se per sanare lo strappo fatto non poni rimedio subito, cucendolo con l'ago, finisci con l'infilarci la testa*
** Al danno bisogna porre rimedio all'inizio, onde evitare che si arrivi all'irreparabile.

Abitu 'u' ffa mmonacu
e jjirica 'u' ffa prìavite.

** L'abito non fa il monaco e la chierica non fa il prete.*
** Per valutare o giudicare una persona, non bastano le prime impressioni colte.
Una valutazione più ponderata porterebbe certamente ad un giudizio più rispondente alla realtà.

L'arivulu pecca
e ru ramu riciva.

** L'albero pecca ed il ramo riceve il danno.*
** I figli molto spesso pagano i torti commessi dai genitori. Il discorso è metaforico.

Ppe' pruppette e maccarruni se
degradanu i baruni.

** Polpette e maccheroni, mandano in miseria i baroni.*
** Le spese devono essere rapportate agli incassi della famiglia perché lo spreco può mandare in miseria anche i benestanti. La morale è che persistendo a fare spese incontrollate, si arriva immancabilmente al dissesto economico.

Abitu 'u'ffa mmonacu e jjirica 'u'ffa priavite.

L'ùamu 'u' bba a ppisu!

** Il valore dell'uomo non si valuta in base al peso!*
** Le qualità dell'uomo, ossia delle persone in genere, sono tante, ma nessuna di esse è valutabile in base al peso. La loro unità di misura è ben altra.

'U saccu se sparagna quannu è chjinu,
quannu è bbacantu se sparagna sulu.

** Il sacco si economizza quando è pieno, perché quando è vuoto si economizza da solo. **
** L'economia va fatta nel benessere in quanto in caso di carestia, il merito non lo si può attribuire a persona alcuna.

Salutame si vue ca te salutu,
porte rispìattu si nne vò portatu,
si favorisci tu, si' favurutu,
si nno' cumu me tratti si' trattatu.

** Salutami, se vuoi che ti saluti, rispettami, se vuoi che ti rispetti, se tu mi favorisci, sarai favorito se no come mi tratti sarai da me trattato.*
** Morale: il rispetto genera rispetto.

L'ape pped'u trùappu assuttijjare
persa a casa, a cira e ru mele!

L'ape per la troppa economia perse: la casa, la cera ed il miele!
** L'economia, quando sconfina nell'avarizia, non può apportare all'uomo alcuna utilità, anzi, il più delle volte può essere causa di danni: fisici, economici, di relazione o di inserimento.
Morale: l'avarizia altro non è che povertà interiore.

Giojuzza chi cce curpi a lli tui guai
mo' ti le cìanci cumu mìajju pue!

** Gioia mia cara, giacché sei stata tu la causa dei tuoi guai, ora te li piangi come meglio puoi. **
** È questa l'amara e, nello stesso tempo, attenuata reazione di una mamma, verso la figlia disubbidiente che soffre per qualcosa che insensatamente ha commesso a suo danno.

Chine è ffore du' ballu,
senta 'nu gran sùanu.

** Chi è fuori dal ballo, sente un gran suono.*
** Chi non è coinvolto nell'accaduto, le cose le vede ingigantite.

Nne vidimu a giugnu ventulera,
quannu io me piju 'u granu e tu 'a pajja.

** Ci vediamo a giugno sbarazzina, quando a me viene dato il grano ed a te la paglia.*
** In tono secco, sicura di ottenere l'effetto desiderato, la mamma ripete il proverbio alla figlia per dire che nella vita ci sarà un tempo di raccolta dei frutti delle proprie azioni e che, se queste sono poco edificanti, ci si ritrova nelle mani un nulla , quale potrebbe essere la paglia.

'U Signure chiuda 'na porta
e apera 'nu purtune

** Iddio chiude una porta ed apre un portone!*
**Chi ha fede è sostenuto dalla speranza che il dolore fisico o morale, che in alcuni momenti è costretto a subire, sia voluto da Dio e che lo stesso Dio, successivamente, provvede a tirare su la persona colpita con un qualitativo maggiore di gioie e di beni.

I mariti s' hanu e guardare 'e tre "C":
canati, cugini e ccumpari.

** I mariti devono essere sospettosi nei confronti dei cognati, dei cugini e dei compari.*
** I cognati, i cugini, i compari sono persone che hanno accesso in controllato in casa di colui che, se non sta attento, potrebbe aumentare la schiera dei cornuti.

(1.continua)

LE ORIGINI DEL PRIMO MAGGIO

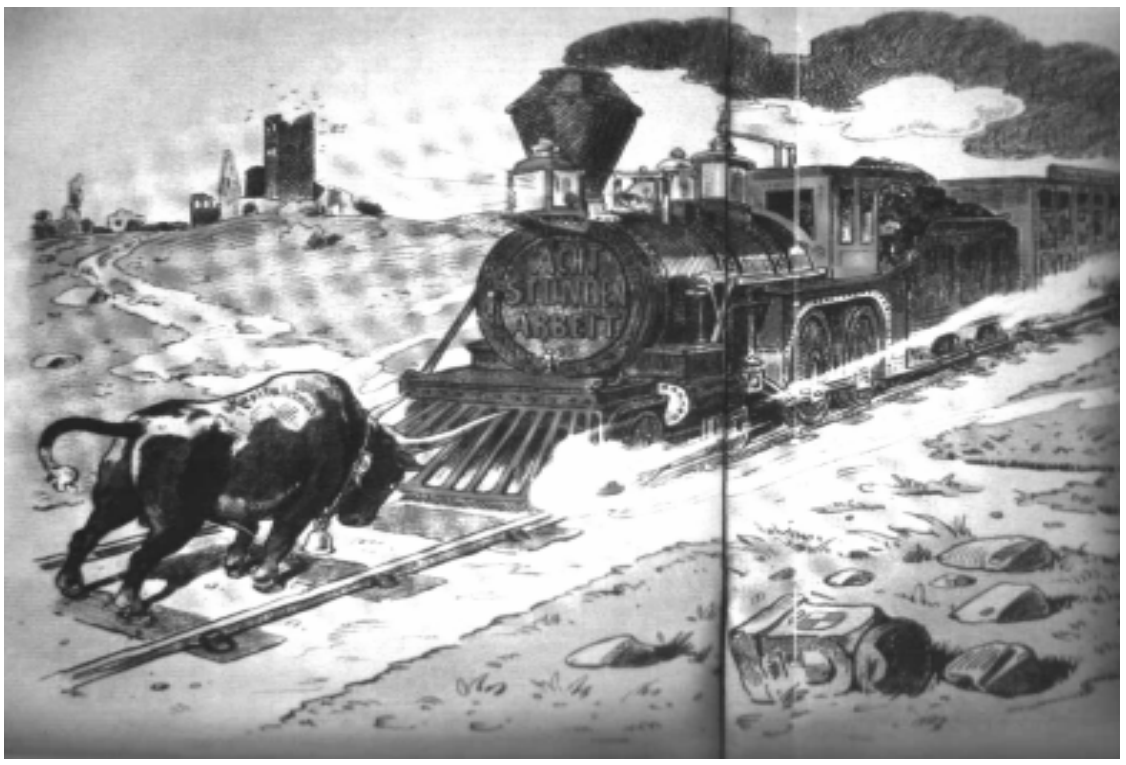
(Continua da pagina 1)

Dopo una fase di relativa stasi, contrassegnata anche dalla ferma opposizione padronale ad accogliere le richieste sindacali, il movimento rivendicativo riprese vigore negli anni ottanta. Nel novembre 1884, al IV congresso dell'American Federation of Labor, svoltosi a Chicago, veniva votata una risoluzione in cui si dichiarava: "Otto ore costituiranno la durata legale della giornata di lavoro a partire dal 1° maggio 1886, e noi raccomandiamo alle organizzazioni sindacali di questo paese di fare promulgare delle leggi conformi a questa risoluzione, ad iniziare dalla data convenuta".

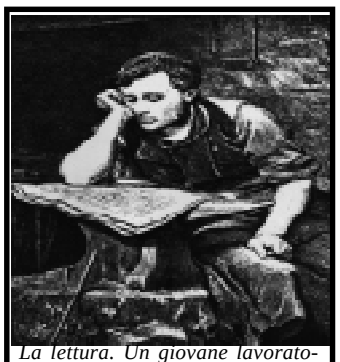
Il 1° maggio dunque. Per la prima volta questa data veniva abbinata alla rivendicazione delle otto ore lavorative. Le ragioni di quella scelta, secondo lo storico francese Maurice Dommanget, sono da ricondursi alla consuetudine generalizzata in alcuni Stati dell'Unione, come quello di New York e della Pennsylvania, di dare inizio proprio a partire da quel giorno -chiamato il *Moving Day* - alle locazioni, ai fitti e ai contratti di lavoro. Ma il Primo Maggio racchiudeva in sé altri significati, che richiamavano alla mente antiche tradizioni folkloriche legate ai riti della primavera, all'identificazione di quella data con il riaprirsi del ciclo naturale, col rigenerarsi della vita. Un simbolo insomma di rinnovamento generale. Queste motivazioni vicine e remote, insieme alla costante inosservanza delle leggi sulla giornata corta furono alla base della decisione presa nel 1884 di indire per il I° maggio 1886 uno sciopero generale e contemporaneo nelle maggiori città degli Stati Uniti per le otto ore di lavoro.

Il 1° maggio 1886 circa 340.000 operai scesero in sciopero in alcune tra le maggiori città degli Stati Uniti. Lungo le strade e davanti alle fabbriche di New York, Pittsburg, Baltimora, Newark, Saint-Louis, Louisville, Washington, Chicago, quel giorno si formarono imponenti cortei. Da tutte le manifestazioni partì la medesima e uniforme parola d'ordine: **"A partire da oggi nessun operaio dovrà lavorare per più di otto ore al giorno! Otto ore di lavoro! Otto ore di riposo! Otto ore di educazione!"** Nella sola Chicago, dove le manifestazioni raggiunsero il massimo livello di ampiezza e di organizzazione, furono 80.000 i lavoratori che presero parte alle dimostrazioni. E proprio la città dell'lllinois, uno tra i centri più industrializzati degli Stati Uniti, fu il teatro di quei tragici avvenimenti che avrebbero conferito al 1° maggio 1886 e alla data del Primo Maggio in senso lato una risonanza mondiale. A Chicago, lo stato di agitazione proseguì anche nei giorni successivi. Il 2 maggio l'astensione dal lavoro coinvolgeva ancora circa 40.000 lavoratori e in alcune industrie molti operai erano stati licenziati per aver partecipato alle manifestazioni del giorno precedente. Particolarmente teso era il clima nella fabbrica di macchine agricole Mac Cormick, dove per sostituire i 1200 dipendenti licenziati o sospesi si era fatto largo uso di crumiri ingaggiati nelle città vicine. Una folla di 7-8.000 scioperanti, il 3 maggio, mentre protestava davanti ai cancelli della fabbrica, venne caricata dalle forze di polizia che spararono nel gruppo ad altezza d'uomo, uccidendo sei persone e ferendone una cinquantina. Il dramma non si era tuttavia ancora concluso. In seguito ai sanguinosi avvenimenti del 3 maggio, i sindacati operai di Chicago indissero una manifestazione di protesta contro le violenze della polizia per la sera del giorno successivo. Il 4 maggio così, all'ora convenuta, nella centrale Haymarket Square, si concentrarono circa 15.000 dimostranti per ascoltare i comizi dei loro leader sindacali. Tutto si svolse pacificamente fino a quando, a manifestazione quasi conclusa, un boato fortissimo scosse la piazza: era esplosa una bomba nel punto dove stazionavano alcuni reparti di polizia. Due agenti rimasero uccisi sul colpo, mentre altri sei morirono successivamente per le ferite riportate. Subito dopo la deflagrazione i poliziotti superstiti, affiancati da alcuni plotoni giunti di rinforzo, iniziarono a sparare all'impazzata sulla folla ancora presente, provocando un massacro. Un bilancio, quasi sicuramente approssimato per difetto, parlò di circa cinquanta dimostranti colpiti, alcuni dei quali in modo mortale. La città venne in seguito posta in stato d'assedio. Otto anarchici vennero arrestati come responsabili dell'attentato e sette di loro, dopo un vergognoso processo, furono condannati a morte. George Engel, August Spies, Albert Parsons e Adolph Fischer vennero impiccati l'11 novembre 1887; Louis Lingg alla vigilia dell'esecuzione si tolse la vita o fu ucciso, mentre agli altri la condanna venne commutata in svariati anni di prigionia. Ma sei anni dopo, il nuovo **governatore** dello stato dell'lllinois, dopo aver esaminato le carte processuali, annullò le sentenze, graziando i tre sopravvissuti. Con viva partecipazione la stampa operaia americana ed europea aveva seguito le vicende legate al processo, alla prigionia e all'esecuzione dei leader sindacali di Chicago. Le vittime di quell'isteria divennero nel giro di poco tempo i "Martiri di Chicago", onorati e riconosciuti da tutte le componenti del movimento operaio americano ed europeo e assunti come simboli delle successive lotte per la limitazione del tempo lavorativo. Dopo una breve tregua seguita ai fatti di Chicago in occasione di uno tra i primi congressi dell'American Federation of Labor, tenutosi a Saint-Louis nel 1888, il tema delle otto ore venne posto nuovamente al centro delle rivendicazioni sindacali e ancora una volta la limitazione della giornata lavorativa venne collegata al Primo Maggio. Si decise infatti che proprio in quel giorno, nel 1890, i lavoratori di alcuni fra i più importanti sindacati affiliati a l'American Federation of Labor scendessero in sciopero per le 8 ore. Nel frattempo, anche in alcuni paesi europei, come Francia e Inghilterra, l'obiettivo delle otto ore lavorative veniva posto al centro delle rivendicazioni operaie. Nei dibattiti e nelle risoluzioni adottate nel corso di importanti congressi sia a carattere internazionale, come quello di Londra del 1888, sia a carattere nazionale, come quello tenutosi a Bordeaux in Francia nello stesso anno, le 8 ore venivano viste come il punto di partenza fondamentale nel processo di emancipazione delle classi lavoratrici. Andava intanto manifestandosi con sempre maggior forza l'idea di promuovere giornate di lotta finalizzate ad ottenere per legge la conquista definitiva della giornata corta. Il 10 febbraio 1889, in diverse città francesi, le delegazioni operaie si recarono nelle prefetture e nei municipi per reclamare leggi che istituzionalizzassero le rivendicazioni delle classi lavoratrici di quel paese. I sensibili progressi registrati dal movimento socialista verso la fine degli anni Ottanta del secolo scorso, la crescita del movimento operaio in molti paesi europei concorrevano a determinare le condizioni per una ripresa organizzata delle relazioni su scala europea se non mondiale, al fine di coordinare gli sforzi per la conquista di una legislazione internazionale nel campo del lavoro. L'idea della ripresa di contatti internazionali guadagnò rapidamente terreno, concretizzandosi nell'organizzazione di un congresso internazionale, da cui avrebbe poi preso le mosse la Seconda Internazionale, convocato a Parigi nel luglio 1889, in occasione del centenario della presa della Bastiglia. Le divergenze tra le diverse correnti di pensiero che si ispiravano al socialismo emersero in tutta la loro evidenza durante i preparativi e i lavori dello stesso congresso parigino, dando luogo a due assemblee parallele e concorrenti: quella di rue de Lancry, organizzata dai "possibilisti", e quella di rue Pétrelle, che raccoglieva i delegati di orientamento marxista. Il congresso della Salle Pétrelle finì per essere quello più rappresentativo dal punto di vista internazionale. In rappresentanza delle organizzazioni operaie di ventuno nazioni parteciparono ai lavori 377 delegati, e tra questi spiccavano i nomi di Bebel, Liebknecht, Bernstein, Clara Zetkin per la Germania, Victor Adler per l'Austria, Anseele, César de Paepe per il Belgio, Edward Aveling, William Morris per l'Inghilterra, Guesde, Lafargue per la Francia, Lavrov, Plechanov per la Russia. In Italia' l'invito alla partecipazione ai due congressi internazionali di Parigi era stato rivolto ai socialisti di Romagna, ai socialisti milanesi nella persona di Turati e al Partito operaio. I socialisti di Romagna si unirono insieme ai comunisti-anarchici raccolti intorno al giornale forlivese "La Rivendicazione" e con questi formarono una delegazione comune composta da Andrea Costa, Amilcare Cipriani, Germanico Piselli, Alessandro Balducci e Ferdinando Valducci. Alla delegazione venne conferito il mandato di partecipare ad entrambi i congressi e di adoprarsi per la ricostituzione dell'Internazionale. Filippo Turati aveva intanto incaricato Andrea Costa di rappresentare la Lega socialista milanese da poco costituita, mentre il Partito operaio aveva dato mandato a Giuseppe Croce di essere rappresentato al congresso "possibilista". A questi delegati si aggiunsero poi i rappresentanti di due società operaie livornesi, Ezio Foraboschi e Francesco Cini e, ancora, gli anarchici Merlino, Molinari e Bertoia. Era questa, come ha scritto Gastone Manacorda, "la variopinta rappresentanza del socialismo italiano nei congressi dai quali uscì il programma operaio internazionale di legislazione del lavoro, la proclamazione della festa del Primo Maggio e il primo annuncio della Seconda Internazionale". La delegazione romagnola e i due livornesi presero parte allo sforzo di riunificazione dei due congressi e quando ogni tentativo fallì, assistettero in veste di osservatori all'uno e all'altro, ad eccezione di Cipriani, che invece scelse il congresso marxista. Croce partecipò alle sedute del congresso "possibilista", mentre Merlino e gli altri anarchici mantennero un atteggiamento intransigente nei confronti di entrambi. Nel corso dell'ultima giornata di lavori, il 20 luglio 1889, vennero sottoposte al voto dei delegati del congresso marxista le risoluzioni conclusive, compresa quella proposta dal francese Raymond Lavigne, che chiedeva all'assemblea di farsi promotrice di una grande manifestazione di appoggio alle risoluzioni adottate dal congresso. Nella mozione si affermava: "Sarà organizzata una grande manifestazione internazionale a data fissa, in modo che, in tutti i paesi e in tutte le città, lo stesso giorno convenuto, i lavoratori ingiungano ai poteri pubblici di ridurre legalmente la giornata lavorativa a otto ore, e di applicare le altre risoluzioni del congresso internazionale di Parigi."

Dopo la lettura della mozione, il rappresentante della American Federation of Labor, Hugh Mac Gregor, chiese la solidarietà del movimento operaio internazionale alla manifestazione già indetta dalla sua organizzazione per il 1° maggio 1890. Il congresso decise allora di aggiungere alla mozione già presentata dal delegato francese le seguenti parole: "Considerando che una simile manifestazione è già stata decisa per il 1° maggio 1890 dall'American Federation of Labor, nel suo congresso del dicembre 1888 tenuto a Saint-Louis, questa data è adottata per la manifestazione internazionale. I lavoratori delle diverse nazioni dovranno effettuare questa manifestazione nelle condizioni che saranno loro imposte dalla particolare situazione dei loro paesi". La mozione, messa ai voti, venne poi approvata all'unanimità. Con quel voto favorevole il congresso di rue Rochechuart (la Salle Pétrelle si era rivelata troppo piccola per ospitare il gran numero di delegati presenti) sanciva la nascita formale del 1° Maggio. In quel momento, tuttavia, nessun delegato poteva immaginare quali grandiosi sviluppi avrebbe avuto in futuro la risoluzione adottata in quell'afoso pomeriggio di luglio dal congresso operaio internazionale. Difficile era ipotizzare allora la portata storica di una decisione che apparì a molti contemporanei "puramente formale e senza importanza, di nessun valore, e senza futuro." Scorrendo le pagine dei giornali dell'epoca sarebbe difficile trovare notizie, anche brevi, sul congresso operaio internazionale di Parigi. L'attenzione della stampa internazionale era in quei giorni rivolta ad altri avvenimenti che proprio nella capitale francese stavano avendo luogo: la grandiosa Esposizione universale con la nuovissima Tour Eiffel e le feste, le cerimonie e le parate organizzate in occasione del primo centenario della Rivoluzione francese. Nel clima festoso presente a Parigi in quel mese di luglio del 1889, la risoluzione del congresso internazionale passò dunque pressochè inosservata, anche tra quelle fasce di popolazione che l'anno successivo avrebbero partecipato con entusiasmo alle manifestazioni per la giornata di otto ore: il Primo Maggio, appunto.



Avanti a tutto vapore! Illustrazione tratta da Der Wahre Jacob (n. 150, 1892)



La lettura. Un giovane lavoratore, in una officina di fabbro. Immagine tratta da The British Workman, Londra 1880

Solidarietà e lavoro. Allegoria ispirata ai disegni di W. Crane, risalente gli inizi del '900. La figura allegorica della libertà protegge la fratellanza tra i lavoratori dei cinque continenti.

Il testo e le illustrazioni di questo servizio sono tratti da: Storia del Primo Maggio, Collana "Civiltà del lavoro" - AIEP Editore

Nel mese di aprile è uscito il n°1 (Gen-Feb-Mar 1999) del Notiziario ***Noi tra gli altri*** del Circolo Didattico di Cotronei.
Un giornale di scuola, come supporto didattico, è uno strumento fondamentale per la crescita dei nostri piccoli.
Dal Notiziario (pregevole dal punto di vista grafico e dei contenuti) riportiamo su ***Cotroneinforma*** il testo e la tabella di pagina 7, riguardanti il calo demografico di Cotronei e l'ipotesi percorribile relativa alla verticalizzazione della scuola

Anno scolastico	Iscritti Scuole Materne C.C. e P.Z.	Iscritti Scuole Elementari C.C. e P.Z.	Totale iscritti	Differenza anno precedente	Differenza anno scolastico 98-99
1999/2000	186	323	509	- 7	- 7
2000/2001	178	301	479	- 30	- 37
2001/2002	148	297	445	- 34	- 71

CALO DEMOGRAFICO

Previsioni iscritti nelle Scuole Materne ed Elementari di Cotronei nei prossimi tre anni

Dalla tabella (in alto a destra) si evidenzia una progressiva diminuzione del numero degli alunni che diventa sempre più marcata a partire dal 2000/2001, anno in cui potrebbe verificarsi il drastico ridimensionamento delle istituzioni scolastiche cittadine. Alla luce delle informazioni in nostro possesso ed in attesa di una presa di posizione ufficiale degli organi competenti, Cotronei si trova in una posizione a dir poco "critica" rispetto alle nuove norme sull'autonomia scolastica. La legge, infatti, prevede un minimo di 500 alunni (300 per i comuni di montagna) per mantenere l'autonomia nella scuola ele-mentare e materna, cioè una dirigenza propria con annessa direzione: la nostra cittadina, che pare non rientri tra i comuni di montagna, rischia di essere accorpata ad una direzione didattica vicina. La soluzione ottimale potrebbe essere la verticalizzazione, cioè la Scuola Materna, Elementare e Media riunite sotto un unico dirigente: questa proposta è stata avanzata sia dalla scuola media, sia dalla scuola elementare, sia dall'Amministrazione Comunale. Per ora, però, la strada sembra essere sbarrata: la nostra Scuola Media sembra essere avviata all'accorpamento con quelle di Cerenzia, Caccuri e Castelsilano perdendo, anche in questo caso, preside e ufficio di segreteria.

PRIMA AFFERMAZIONE DI UN'ALUNNA DEL C.T.P.

E' stata una ragazza di Cotronei, Antonella Scavelli, frequentante uno dei corsi del Centro Territoriale Permanente per l'educazionein età adulta, istituto presso la locale Direzione Didattica, a vincere il primo premio della sezione grafico-pittorica del concorso " le donne per i diritti dei bambini " tenutosi a Rocca di Neto lo scorso 8 marzo ."Non mi aspettavo un premio, tanto meno il primo posto : è stata un'esperienza molto bella ed emozionante, vincere un premio di disegno per me è stato molto importante".
Il quadro, per il quale ci si è avvalsi della consulenza della prof.ssa Patrizia De Lullo, è realizzato stato tecnica del *frottage*, mettendo cioè armonicamente insieme delle significative immagini, ricercate con intelligenza e pazienza in vari giornali e riviste. I frammenti utilizzati ritraggono donne che in vario modo si adoperano nel mondo occidentale e nel terzo mondo in favore dell'infanzia : tante mamme, certo, ma anche dottoresse, maestre, ricercatrici, suore e semplici volontarie. Tante donne per tanti bambini. Il risultato è veramente suggestivo e ricco di significato : esprime nello stesso tempo l'affermazione nel mondo del lavoro della donna nel nostro secolo, ma anche il modo e la sensibilità particolare con cui le donne si impegnano nel campo del lavoro scelto : la concretezza, la dolcezza, la comprensione, la disponibilità verso gli altri, l'istintivo rifiuto della violenza e dell'aggressività, la voglia di costruire un mondo di pace … Certamente un mondo con le donne, insieme agli uomini, protagoniste e partecipi della storia, è un mondo migliore.
Il quadro, per chi avesse la curiosità di vederlo, è esposto nella mostra permanente di Rocca di Neto.

GENTE IN VIAGGIO

(Continua da pagina 1)

Contratti d'area e patti territoriali, quali moderne panacee per i mali delle nostre terre, stentano a sfornare miliardi – nonostante il gran parlare – per sfamare un'incessante fame di lavoro, di un salario. Naturalmente, per non morire di speranze, la gente parte, portandosi dentro un carico di amarezze, di rabbia, di dolore, che nessun sano o retorico pietismo potrà mai compensare.

Una mai risolta questione meridionale riemerge nella sua vastità di problematiche. Il problema maggiore è intrinseco in una carente progettualità politica, economica e sociale dell'intero Sud.
Debole e soffocato (dalla forza degli omologanti mezzi di comunicazione di massa) risulta l'impegno degli intellettuali meridionali, quali unici propulsori di spinte diverse, alternative. In un'epoca di pensiero dominante, si tende a rendere persino obsoleto il pensiero di meridionalisti quali Rocco Scotellaro, Villari, Franchetti, Salvemini, ecc.: la globalizzazione dei mercati, delle menti, ha terribilmente ristretto i confini dell'immaginario, del diverso, dentro steccati al momento insuperabili.
Nonostante tutto, esiste un fermento "sotterraneo", continuo, crescente, che penetra nel variegato tessuto del meridione, potenzialmente predisposto ad essere parte integrante di un vasto progetto di trasformazione sociale: l'utopia di un Sud diverso dalla sua secolare maledizione, appartiene alla gran parte della popolazione. Ed allora occorre rivendicare l'impegno di tutti per pensare e costruire il futuro, il nostro futuro.
Un ruolo importante in tal senso, dovrebbe essere svolto dai sindaci e presidenti di province e regioni, forti di una nuova stabilità ed un maggiore potere, acquisiti con le ultime riforme elettorali. Una stabilità ed un potere che potrebbero benissimo essere spesi nel recuperare i diritti storicamente negati

alle nostre terre. Occorre una diversa progettualità, che ponga - attraverso la realizzazione dei servizi indispensabili ed il recupero ambientale dell'intero meridione - le basi per un nuovo sviluppo a lungo termine. Per far ciò, bisogna svincolarsi dalle strette maglie del potere politico-economico centrale, tracciando autonomamente le basi dove poggiare uno serio progetto federalista, come importante strumento di riscatto popolare.
Comuni, province e regioni devono obbligatoriamente interagire tra di loro, utilizzando tutte le risorse umane possibili, per andare oltre il consueto operato amministrativo.
Il principale piano di interventi passa per un processo di autoproduzione del fabbisogno meridionale. Non occorre che strisciamo miseramente aspettando gli imprenditori del Nord, come i famosi salvatori della patria, per sottometterci a produrre merci con ritmi e salari concorrenziali alle aree di neocolonizzazione. Basterebbe attivare un grande mercato interno meridionale, nel quale tutto ciò che produciamo, di conseguenza, consumiamo, in una sorta di boicottaggio generalizzato verso le merci che provengono al di fuori del nostro territorio. E' fin troppo chiaro che un processo del genere innescherebbe un effetto successivo, legato alla realizzazione di grandi aziende meridionali necessarie a soddisfare la domanda interna, iniziando dai beni di prima necessità, quali per esempio le derrate alimentari, per continuare progressivamente a coprire tutti (o quasi) i variegati segmenti del mercato.
Può sembrare una follia parlare di ciò in un'epoca cosiddetta globalizzata, dove abbiamo imparato che in tempo reale si può chiedere anche la luna. Ma esistono altre ipotesi valide per invertire la situazione attuale?
Dunque il ruolo delle istituzioni, che non può esimersi dell'appoggio degli intellettuali, della popolazione nei suoi diversi aspetti economici e sociali, dei mezzi di comunicazione di massa meridionali. Un impegno collettivo per costruire le basi di un futuro diverso, con meno dubbi e paure, con maggiori speranze.

La gente intanto parte. Dalla stazione ferroviaria di Crotone, come dalle altre stazioni del Sud, transita il flusso inarrestabile di vecchi e nuovi emigranti, con bagagli carichi di disperazione, d'umiliazione e rabbia.
Quei treni raggiungeranno città e paesi lontani, dove esistono occasioni provvisorie di lavoro: l'epopea del grande sviluppo del Nord appartiene ai ricordi del passato.
Il futuro è Sud; quei treni dovranno riportare, sulle loro terre, tanta gente ormai stanca di viaggiare!

Pino Fabiano

Riportiamo ampi stralci della relazione di Pietro Secreti nella conferenza cittadina tenuta il 10 aprile nei locali di Villa Rosa.

RIFORMA DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA

Bisogna attrezzare, trasformare radicalmente, fare una rivoluzione della macchina amministrativa con una netta distinzione tra il modo politico di progettazione, di programmazione, elaborazione e progetti generali di indicazione e di indirizzo, e poi di gestione che deve essere affidata ai capi settore del comune che, individuati ognuno nel proprio ruolo con la responsabilità piena in tutti i sensi, positiva e negativa, delle funzioni che svolgono, devono lavorare perchè quello che si progetta e si programma venga attuato; in sostanza l'atteggiamento del responsabile deve cambiare radicalmente nei confronti del cittadino; nello stesso tempo si controllerà che il cittadino abbia cittadinanza e sia uguale difronte a tutti gli altri in maniera tale che non ci siano cittadini di serie A, B e C, dando maggiore ascolto ai cittadini meno abbienti. Si modificherà radicalmente la struttura amministrativa, dando mandato alla Professoressa Luisa Torchia, quale esecutrice di tutti i decreti Bassanini: una delle persone più qualificate che abbiamo come calabrese. Si farà il nuovo statuto comunale ed i nuovi regolamenti. Un'altra novità importante del comune diventerà lo sportello unico che sarà un'ufficio, il luogo dove chiunque voglia intraprendere una attività economica in questo paese, in tempi certi e con risposte adeguate e sicure; per questo si è proposto all' A.S.L. di Crotone che la struttura del famoso SERT (a fianco della caserma dei carabinieri -n.d.r.-) una volta ultimato sarà trasformato nel nuovo poliambulatorio A.S.L.; e l'attuale poliambulatorio ci sarà consegnato dove si creerà il centro dello studio, delle elaborazioni, della programmazione, dello sportello unico.

Inoltre l'organizzazione dell'ufficio dei Vigili Urbani, che dovrà avere il comandante con un concorso pubblico, e come stabilisce la legge con un laureato; al più presto possibile si tenterà di fare il concorso, così come l'ufficio dei Vigili, dall'attuale sede deve tornare all'interno del comune.

PIANO TRIENNALE DELLA PROGRAMMAZIONE E DEGLI INVESTIMENTI

Sulla base del programma presentato agli elettori durante la campagna elettorale, si è presentato un progetto integrato di sviluppo che guarda sostanzialmente a 4-5 questioni. La prima è la Sila, come territorio di circa 7000 ettari; le terme; tutta la questione che attiene all'energia, le centrali e quello che ciò significa; il problema dell'ambiente e riqualificazione ambientale; il problema dell'assistenza sanitaria, legato a tutte le case di cura e gli sviluppi che si possono avere da questo punto di vista.

SILA

La Sila è in uno stato di disarmo, in una sorta di abbandono. A questa situazione bisogna rimediare proponendo soluzioni adeguate ad una ripresa delle attività turistiche, e per questo motivo si è concordato - è già preparato un protocollo d'intesa - con la Provincia di Crotone di dare incarico all'Arch. Canova di fare un progetto esclusivamente per la valorizzazione della Sila-Terme, all'interno del progetto generale del turismo; per il costo dell'incarico una parte la metterà il Comune ed una parte la metterà la Provincia.

C'è un fatto gravissimo a Trepidò in questo momento, alcuni operatori turistici sono in gravissime difficoltà . Il 22 dicembre l'amministrazione comunale viene convocata dal Giudice fallimentare; alcune banche pretendevano di mettere in istanza fallimentare tutta la struttura degli impianti di risalita di Palumbo, tra le altre cose. Questo avrebbe significato per Cotronei il completo abbandono e chiusura definitiva della Sila. Tutti i sacrifici degli amministratori per fare costruire il teatro tenda, gli impianti di risalita, le piste scii, ecc, invece di andare avanti c'erano le banche che stavano lì per dire che c'era un'istanza di fallimento

Il Comune e la Provincia danno incarico ad un professionista serio, di livello nazionale, economista, il Prof. Roveda, per esaminare tutto questo problema, per vedere cosa c'è sotto e fare una proposta alla Provincia ed al Comune per uscire da questa situazione; si vuole arrivare, se è possibile, e si stanno prendendo contatti con la giunta regionale, insieme alla Provincia, per acquisire gli impianti di risalita, facendo una contrattazione: prima di tutto obbligando Palumbo a far fare la contrattazione, e poi la contrattazione con le banche. Bisognerà vedere quale suggerimento tecnico suggerirà Roveda; siccome sono gli interessi degli interessi, invece del cento% si potrebbe pagare un tot per cento, per acquisire gli impianti. Poi una volta acquisiti al pubblico tutti gli impianti, creare una società mista, degli operatori pubblico-privati, per la gestione di tutti i servizi della Sila.

Per la Darsena è stata fatta una proposta all'ENEL per la sanatoria e la riqualificazione, per fare la piscina coperta, per una serie di iniziative (un battello che gira sul lago), delle aree attrezzate, ecc. Un'altra questione con l'ENEL è la residenza di Trepidò, per acquisirla e farci la delegazione comunale, quella della ProLoco, quella dello IAT, quella dei vigili urbani, al servizio del turista e della popolazione. La Provincia ha assunto l'impegno, una volta acquisiti gli impianti di risalita, di contrarre un mutuo per l'innevamento artificiale. Inoltre ci sono trattative e programmi per Casa Pasquale (per la valorizzazione della fauna e del posto ai fini turistici), il Brigante (per un'ostello della gioventù), Trepidò Sottano (rivalorizzazione), Isola di ristoro e Campeggio (sistemazione), Villaggio delle Fiere (di nuova realizzazione attraverso la Comunità Montana), Campo sportivo polifunzionale (da realizzare nella zona del Villaggio Baffa), Villaggio Lopez (valorizzazione delle proposte dei privati attraverso il contratto d'area).

Per l'estate la programmazione turistica promossa dall'assesorato al turismo comunale e provinciale, l'APT, la ProLoco Cotronei, prevederà: anteprima RAI, una selezione di Miss Italia, l'Ampollino Jazz, una gara di motonautica, un raduno nazionale di canoa e di vela.

TERME

Sulle terme si stà lavorando, assieme alla Provincia, sull'elaborazione di una modifica sostanziale. Da incarichi precedenti si è determinato che così com'è lo stabilimento termale non è adeguato alla richiesta di un'utenza che potrebbe creare economia e sviluppo. Il Comune ha dato l'incarico per la questione che riguarda le acque, la Provincia darà l'incarico per quanto riguarda la realizzazione del progetto esecutivo. Insomma un progetto strategico ed ambizioso che coinvolgerà anche i comuni del circondario, ed è all'attenzione degli assessorati alla sanità, turismo e lavori pubblici della Regione Calabria.

Esiste al momento un problema diverso. La società (CER) che sta realizzando lo stabilimento, ha presentato riserve per il fermo di 1330 giornate, per circa 9 miliardi e 800 milioni. La questione è molto complessa da capire. Il 19/4/94 il Sindaco Altimari annulla la gara, revoca l'incarico alla ditta e scioglie il contratto, sulla base di indicazioni e supporti tecnici qualificati, perchè c'erano diverse irregolarità. Intanto la ditta si rivolge al TAR; il TAR sospende la gara. Il legale a cui si rivolge l'amministrazione indica due percorsi: uno di opporsi e quindi di procedere, l'altro di trovare una soluzione utilizzando i fondi che sono a disposizione del ribasso (34,04 % - 1miliardo e 800 milioni), perchè l'amministrazione giustamente nel frattempo aveva fatto fare una perizia per capire come se ne poteva uscire; quindi aveva messo le cose in qualche modo a posto. Si arriva alla conclusione di assegnare alla ditta due lotti, uno per utilizzare il residuo del ribasso più 900 milioni che dovevano venire della Regione (ma invece sono poi stati trovati nel bilancio comunale), con il presupposto che tutte le controversie dovevano essere chiuse. La ditta non accetta. Inspiegabilmente, con la delibera n°231 del 28/8/1996, l'amministrazione comunale e la giunta revoca la delibera dell'annullamento dell'appalto ed assegna di nuovo l'appalto con una motivazione semplicissima: considerato che tutte le motivazioni che hanno indotto l'amministrazione ad adottare il provvedimento di annullamento della deliberazione sono venute meno.

Esiste un'altro punto inspiegabile. I lavori dovevano terminare il 14/07/1998, e da quel momento in poi la ditta sarebbe entrata in penale, cioè doveva pagare un milione e mezzo al giorno di penale; il comune il 12 luglio '98 sospende i lavori, perchè dovendo procedere ad una riconversione ed a una diversa sistemazione. Si capisce bene cosa vuol dire per il comune, sospendere i lavori il 15 o il 16 luglio, anzichè due giorni prima della scadenza.

La controversia con la ditta bisognerà vedere come risolverla, naturalmente cercando aiuti da professionisti di livello internazionale. Il progetto andrà avanti, su questo non ci sono dubbi.

PIANO REGOLATORE GENERALE

Le carte riguardanti il P.R.G. non sono a posto; a tutt'oggi il geologo Capocasale non presenta la relazione geo-morfologica, senza la quale non si può fare la previsione del P.R.G.. Si accelereranno tutte le procedure possibili per percorrere due strade: raccogliere tutte le indicazioni provenienti da singoli cittadini, da operatori economici, operatori turistici, per attività economiche produttive per il lavoro; vedere come attuare uno strumento urbanistico veloce per fare la variante, per rispondere a queste esigenze ci sono alcune leggi che lo consentono.

TRIBUTI

L'amministrazione precedente, in una giusta volontà, ha fatto il censimento delle unità abitative, alle quali applica la tassazione con specifica delibera. E' un fatto politico che fa onore, in quanto attraverso questo strumento si fanno pagare tutti. Ma è il tipo di convenzione che è sbagliata, in quanto presenta punti che sono a tutto vantaggio della ditta che fa il censimento; la percentuale che spetta alla ditta, basata sull'incasso dell'evasione non di un solo anno, ma sui cinque anni precedenti. Quindi su questo si calcolerà il 35%.

L'attuale amministrazione, pur contestando il metodo di rilevazione, sui risultati del censimento applicherà la tassazione solo su un anno, pagando alla ditta la percentuale che su questo gli spetta. L'obiettivo è di andare ad uno scioglimento della convenzione, con un accordo che si porterà in consiglio comunale.

USI CIVICI

Si procederà per la messa a ruolo dei canoni e simbolicamente, in attesa della definizione del passaggio di proprietà per gli acquirenti per il prezzo simbolico annuo di 10 lire a mq; sempre gli stessi, ma che hanno superato i metri assegnati, 100 lire al mq; i non residenti 150 lire al mq. Con l'impegno che una volta completata la sdemanializzazione saranno scontate le somme. E comunque per la sistemazione definitiva verrà garantito che il prezzo del terreno sarà equo. Questo sempre in una visione di favorire lo sviluppo turistico in sila.

(Continua a pagina 9)

AMMINISTRAZIONE COMUNALE COTRONEI

SABATO 10 APRILE ORE 18

HOTEL VILLA ROSA COTRONEI

Conferenza Cittadina del Sindaco sul tema:

120 Giorni di Governo Cittadino: Resoconto del Lavoro Svolto

RELAZIONE: ***PIETRO SECRETI***

TUTTA LA CITTADINANZA E' INVITATA A PARTECIPARE

(Continua da pagina 8)

METANO

Dalle carte risulta che con lettera dell'ex Sindaco, e non dell'intero consiglio comunale, si è giunti ad un'accordo con l'Italgas che invece di ripristinare gli scavi, si è ripristinato altre zone del paese.

Questo è un metodo che il Sindaco attuale non da nessun giudizio. Pertanto, prendendo atto della situazione in cui sono ridotte le strade, si è chiesto all'Italgas il rispetto della convenzione, e quindi il ripristino, a regola d'arte, degli scavi effettuati per consentire la posa delle tubazioni. Quindi non riconoscendo l'accordo precedente. Ad oggi siamo arrivati alla conclusione che l'Italgas riconosce, con lettera pubblica, che sistemerà le strade. I lavori non sono iniziati in quanto si faranno in concomitanza con i lavori di sistemazione di competenza dell'ANAS.

CAMPETTI

Si porterà in consiglio comunale una proposta che modifica la convenzione iniziale, con un notevole miglioramento. I lavori saranno completati entro giugno con tutti i servizi necessari.

CASE POPOLARI

Sotto campagna elettorale sono stati assegnati gli alloggi; ma nello stato in cui si trovano, gli stessi non possono essere abitati. Si è inoltrata una proposta all'Istituto Case Popolari, vale a dire di spostare le somme destinate a costruire nuovi alloggi, al ripristino di quelli già costruiti, in modo da renderli abitabili. Quindi si procederà alla consegna degli stessi alloggi.

VERTICALIZZAZIONE SCUOLA

L'amministrazione, con l'assessore alla pubblica istruzione, ha fatto modificare l'indirizzo che voleva Cotronei penalizzato per le scuole (n.d.r. vedi articolo pag.7).

Lo stesso discorso vale per l'IPSIA. Quindi per il problema delle scuole faremo scendere in lotta tutta la popolazione.

ALTRI ARGOMENTI...

Per l'impegno dell'Assessore Labernarda, attraverso gli assessorati regionali, si sono riusciti ad avere 1 miliardo e 800 milioni per 9 strade interpoderali; inoltre arriveranno gli operai forestali di Petilia per la sistemazione delle ville comunali, si pianteranno inoltre centinaie di alberi.

Si è ottenuto 1 miliardo per la sistemazionme della piazza, poi 500 milioni (di cui 150 dovrà metterli il Comune) per un mercato delle fiere e del bestiame (per la valorizzazione dei prodotti tipici locali). Altri 50 milioni andranno per la sistemazione dell'ex scuola di Trepidò.

Per il cimitero i soldi ci sono, bisogna decidere se fare un'ampliamento o la costruzione su una nuova area.

All'ENEL si è inoltrata richiesta per il risanamento ambientale del tratto del fiume Neto che costeggia le Terme.

Questi lavori si realizzaranno nonostante 450 milioni di debiti fuori bilancio ereditati.

Appuntamento alla prossima conferenza.

"UNIONE DEMOCRATICA" Spigolature

Non tutti sanno che...

Resoconto di 120 giorni di governo cittadino o tre ore di esposizione di programmi futuri? La conferenza del Sindaco sui primi 120 giorni di governo, più che un "resoconto del lavoro svolto" è stato un elenco di cose da farsi, un programma adeguato per una campagna elettorale. Poiché durante la campagna elettorale si era poco parlato di programmi e molto di... altro, forse si è voluto riparare alla lacuna. E' meglio tardi che mai!

Quello che lasci e quello che trovi....

Il Sindaco durante la conferenza ha ricordato (male?) di aver lasciato un imprecisato numero di miliardi pronti per l'uso, dopo la sua prima esperienza amministrativa. In quale piega saranno andati a finire? Si è dimenticato, però, di ricordare che ha trovato dalla vecchia Ammimstrazione un miliardo per una ulteriore sistemazione del Cimitero, un miliardo per la sistemazione di Piazza Municipio, finanziamenti per strade interpoderali, per la sistemazione delle adiacenze delle Case Popolari e lavori di urbanizzazione già appaltati. Perdonabile la dimenticanza, se non avesse annoverato, sole ed uniche, fra le realizzazioni dei suoi 120 giorni, tali eredità! Dimenticare è perdonabile, impossessarsi delle cose altrui, oltre che essere inelegante, è anche... appropriazione indebita!

In attesa delle prossime conferenze...

Per i primi 120 giorni di governo cittadino ci siamo dovuti sorbire, in molti, più di tre ore di comizio... Dio ci guardi dai 240 giorni!

L'attivismo degli Assessori...

Nel corso della conferenza- programma sui 120 giorni, il Sindaco ha tenuto a ribadire l'indefesso impegno degli Assessori nell'espletamento del mandato...Perché tale precisazione? Forse per giustificare l'assenza quasi costante dal Municipio? O perché dall'esame del passato prossimo e remoto gli stessi hanno brillato più per la cura del proprio "particulare", che non in impegno per la collettività?

I bilanci del mistero, ovvero il mistero dei bilanci....

Si parla di bilancio comunale... L'ex sindaco Altimari avrebbe trovato bilanci dalle 'pieghe' d'oro. Da queste pieghe, infatti, prima è riuscito a scovare 900 milioni, utilizzati per le terme; successivamente, rovistando tra le stesse pieghe, avrebbe trovato altri 680 milioni utilizzati per vari lavori e servizi. Il sindaco Secreti avrebbe ereditato un bilancio dai "buchi" senza fondo.... Quando i cittadini di Cotronei potranno sperare di avere un bilancio comprensibile per tutti e non solo per l'addetto?

Buchi o pieghe?

L'Amministrazione in carica, appena insediata, ha provveduto a sospendere gli appalti riguardanti urbanizzazioni di alcune zone dell'abitato per mancanza, addirittura, di copertura finanziaria (!?!) Improvvisamente i lavori o gli appalti sono stati riattivati. Pieghe di bilancio, buchi o finanziamenti di altro genere? Si aspettano delucidazioni in merito da parte del competente.

L'efficienza...

Prima, con la vecchia Amministrazione, il paese era "luordu"; ora, con la nuova Amministrazione, il paese è "sporco". Questa Amministrazione riesce a riabilitare pure.... " 'e munnizze"

Le tasse, gli evasori e l'Amministrazione...

Tasse o non tasse? Questo è il dilemma! Ci troviamo, forse. di fronte ad una scoperta sensazionale: non pagare le tasse ed avere assicurati i servizi! Oppure continuare a pagare.... in pochi!

L'attivismo scomposto è attività proficua?

Lo scomposto e scompaginato attivismo-inerzia dell'Amministrazione comunale è in contrasto con un buon metodo di lavoro che richiederebbe più sostanza e meno fumo. Qualcuno è convinto che la réclame è l'anima del commercio e che, quindi, con adeguata pubblicità, si può vendere anche solo fumo.

Il Sindaco e la sua corte...

"L'ecumenismo ateo" del Sindaco (che mette in un unico calderone "il Papa che svolge una funzione umana", la Caserma dei Carabinieri, le Associazioni e tante altre cose, invocando una unità d'intenti e di azioni) è in stridente contrasto con l'atteggiamento di quasi arrogante "autosufficienza" dei suoi collaboratori (?!) e Assessori. E' il caso di ricordare un vecchio adagio popolare: "chine parta chioviennu, se ricogghia vagnatu" e un temporale più violento di quello costituito dai compagni di cordata del Sindaco -che, o direttamente o in posti di rilevanza istituzionale, non hanno esitato a giocare allo sfascio -non si può nemmeno immaginare!

Feeling amministrativo...

I nostri Amministratori hanno raggiunto un tale originale accordo programmatico fra di loro, che nemmeno si parlano. -Cioè? - Sono...nimici"! Qualcuno è "ammussatu"!

Lavori in corso...

- Nuovi finanziamenti? - No, pieghe di bilancio!

Gli emigtati , il lavoro e le promesse...

Se ci sono 900 emigrati (sono le stime del Sindaco) con quali prospettive, con quali programmi, con quali progetti s'intende farli ritornare? Con l'acquisizione di impianti che, comunque, non potranno essere rimossi da dove sono? Con promesse di cooperative assistite? O con quali altre prospettive? Siamo ansiosi di saperlo perché potremmo dare suggerimenti e soluzioni non solo ai Governanti italiani, ma anche a quelli della Comunità Europea, considerato che, insieme, non riescono a risolvere il problema della disoccupazione con la stessa rapidità dei Nostri.

Memoria del passato...

A sentir parlare gli attuali Amministratori, sei portato a pensare che gli stessi siano "vergini" e non abbiano mai avuto a che fare con la cosa pubblica, tanto è lo slancio e la volontà di porre rimedio ai "guasti" del passato. Lodevole volontà di aggiustare. C'è, però, un piccolo particolare. Si comportano come se le colpe di ciò che non va, siano da attribuire a chissà quali partiti o a chissà quale destino "cinico e baro". Dimenticano che sono o responsabili in prima persona o eredi diretti di circa *50* anni d'Amministrazione. Abiura del passato o vuoto di... memoria?

La Stampa locale, ovvero i convertiti...

corrispondenti su giornali regionali si sono scoperti filo-governativi (forse per il lungo ininterrotto atteggiamento ostile precedente) e inneggiano non solo alle realizzazioni - che per la verità non si sono ancora viste - ma anche ai pii desideri e ai megaprogetti immaginosi dell'Amministrazione. Quando si dice in-dipendenza d'informazione!

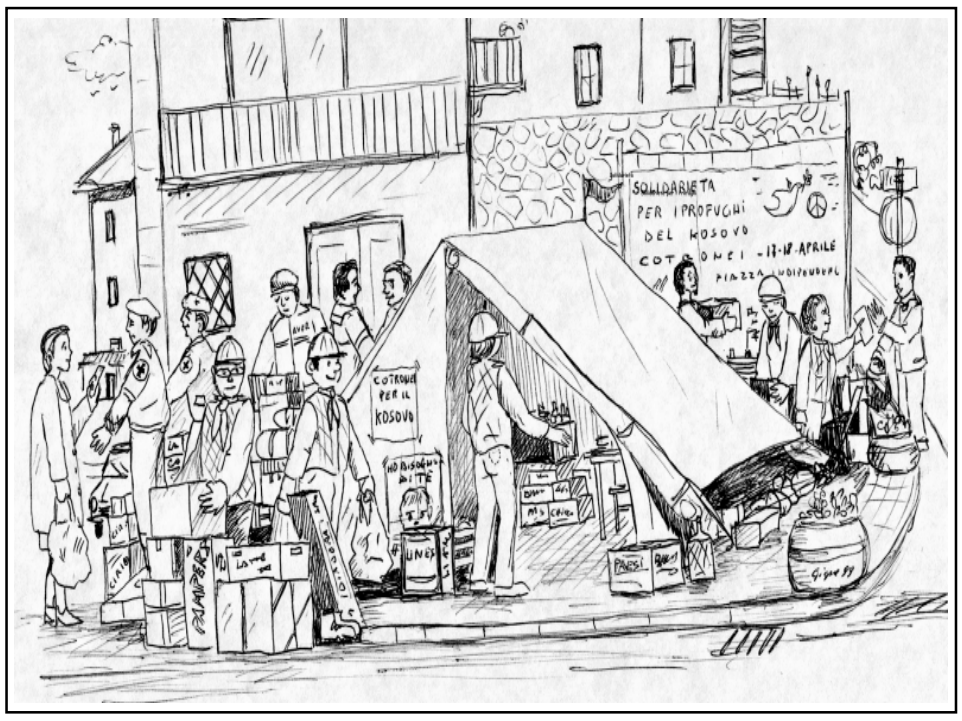
Gioielleria
Roberta Mazzuca
Creazioni Orafe
* ARGENTERIA
* CRISTALLERIA
* BOMBONIERE
concessionario BREIL
Corso Garibaldi, 158 - COTRONEI (KR)

PANIFICIO
SCANDALE
Prodotti di Calabria dal 1960
Via S. Venere - Cotronei (Kr) - Tel. 0962 - 44127
E-Mail: panificioscandale@presila.it

PAULANER - GUINNES - HACKER PSHORR
PEPSI - PAGO
IMPORT EXPORT CVF SAS TUTTO SPINA
di FABIANO MICHELE
Località Torre - 88836 COTRONEI
Tel. Uff. 0962 44204 - Ab. 44420
Fax 0962 491481 Cell. 0336/287952

Cotronei - Missione Umanitaria per il Kosovo

L'Amministrazione comunale di Cotronei ha aderito alla missione umanitaria per il Kosovo (Missione Arcobaleno), che si è svolta in tutta Italia. La stessa ha provveduto a convocare tutte le associazioni di volontariato della cittadina, nell' intento di organizzare nei giorni stabiliti la raccolta fondi e di aiuti diversi a favore delle popolazioni del Kosovo.
La raccolta è stata effettuata nei giorni di sabato 17 e domenica 18 aprile, in P.zza Indipendenza, dove è stata allestita una tenda della Croce Rossa di Cotronei, inoltre si è usufruito della disponibiltà di un magazzino (di proprietà del sig. Scavelli Giacinto), dove sono stati sistemati i proventi della raccolta (viveri, vestiario, medicinali, giocattoli e quant'altro); i medicinali sono stati controllati grazie alla collaborazione della Dot.ssa Garruba Marcella.
Hanno aderito all'iniziativa le varie associazioni: I Volontari della Croce Rossa di Cotronei, i Boys Scout, Prociv-Aver, Cotroneinforma. I proventi della raccolta sono stati portati a Crotone, dove è stato allestito il Centro di raccolta provinciale; il trasporto è stato possibile grazie alla collaborazione del sig. Maccarrone Bruno, che ha messo a disposizione il proprio automezzo, hanno curato il trasporto i Volontari della Prociv-Aver e i Boys Scout.
Oltre alla corposità della raccolta è emerso un aspetto molto positivo, infatti a scendere in prima persona nell'organizzazione dell'iniziativa sono stati molti giovani. Segno che quando si tratta di mettere in pratica gli ideali di solidarietà, i giovani sono presenti in modo massiccio a differenza di qualche esibizionista adulto. Nello svolgimento della raccolta fatta in modo simpatico ma nello stesso tempo serio, hanno animato la giornata i simpatici lupetti dei Boys Scout i quali hanno attirato l'attenzione e la solidarietà agli stessi coetanei facendoli cosi contribuire alla raccolta, dando ognuno di loro un qualcosa che potesse servire ai bambini Kosovari. Durante lo svolgimento dell'iniziativa la redazione giovanile ha avuto l'opportunità di scambiare alcune opinioni sull'iniziativa con l'Assessore ai Servizi Sociali, Frontera, il quale ha avuto apprezzamento per la positiva risposta che l'intera cittadina di Cotronei ha dato, augurandosi che lo stesso spirito di solidarietà dimostrato per questa iniziativa, si possa ritrovare anche fra di noi ovvero esprimere la solidarietà dentro la solidarietà .



Roberto Papaleo

Dati raccolta fondi:

I contributi in soldi ammontano ad un totale di £ 6.671.000.
La raccolta di fondi è stata curata dalla Croce Rossa, tra la cittadinanza ed in modo particolare nelle scuole; a queste ultime si aggiunge anche la scuola elementare di Petilia Policastro.

.....E se fossi nata in Kurdistan...

Forse si sa ancora troppo poco dell'importanza della cultura di un popolo e delle conseguenze che derivano dal farne parte. L'importanza la si capisce solo quando una determinata popolazione è caratterizzata dallo stesso destino negativo. Ad esempio gli Ebrei, destinati tutti a dover morire nei campi di concentramento; gli immigrati Haitiani a Santo Domingo che, con l'operazione "El Corte" (il taglio), sono stati sterminati per preservare la razza spagnola dominicana; i neri d'Africa che per centinaia di anni sono stati perseguitati. Questi sono solo alcuni esempi che portano immediatamente alla luce l'importanza che deriva dal nascere in una popolazione o in un altra, nascere ad esempio Ruandese, Kosovaro o Kurdo. Lo sbaglio che viene fatto da noi, fortunati, quando venivamo a conoscenza dei vari episodi negativi che caratterizzano la cronaca è di considerarli fatti lontani, impossibile a verificarsi nella nostra terra, come tali degni della nostra attenzione semplicemente per alcuni attimi. Ma bisogna superare questo modo di affrontare i problemi di carattere internazionale con un atteggiamento distaccato. Siamo tutti esseri umani, e in quanto tali, siamo responsabili della tutela dei nostri diritti fondamentali. Per questa ragione il caso Ocalan non può essere guardato con indifferenza. Ocalan è stato considerato dalle destre, e non solo, un incidente da risolvere e non un leader di un popolo oppresso e massacrato giorno per giorno. Il leader Kurdo ha chiesto appoggio politico all'Europa per una soluzione pacifica del conflitto con la Turchia (come accadde prima dello scoppio della guerra in Kosovo); e che cosa ha fatto l'Europa? ha permesso che Ocalan venisse arrestato in Kenya, dove tra l'altro non si sa quale ruolo abbia avuto la CIA, il Mossad e l'ambasciata Greca. A nulla servono le denunce di Amnesty International; a nulla servono le immagini di Ocalan trasmesse dalle prigioni turche, famosissime per le morti sospette e per i suicidi improvvisi; a nulla servono i tentativi dei Kurdi che si danno fuoco in tutte le piazze d'Europa. E' chiaro che la questione Kurda è un problema che non spetta alla Turchia risolvere, ma al mondo, alla società civile, alle forze e ai paesi democratici.
Non possiamo restare indifferenti. Spero che questo piccolo contributo serva ad ammorbidire qualche cuore.

Barbato Rossana

UN PICCOLO PASSO AVANTI

E' stato un pesce d'aprile al contrario, quello che abbiamo avuto nella nostra redazione: il primo aprile, appunto. Infatti non di uno scherzo si è trattato, ma ci è stato consegnato un bel PC compreso di stampante; si è concluso quindi positivamente l'iter burocratico che ha visto l'Associazione Culturale Cotroneinforma assegnataria, da parte della Comunità Montana di Taverna, del materiale informatico sopra citato.
Sinteticamente i passaggi che hanno preceduto "l'evento".
Alla fine del 1997 siamo venuti a conoscenza, attraverso un bando affisso all'albo pretorio del Comune di Cotronei, che la Comunità Montana dava dei finanziamenti per le associazioni operanti all'interno dei centri di aggregazione sociali, in un più vasto progetto della Comunità Europea.
Abbiamo presentato, nei termini stabiliti, la duvuta documentazione, per accedere ai finanziamenti, presentando un preventivo di spesa di oltre 10 milioni, comprensivo di materiale informatico (software ed hardware). Nel mese di luglio 1998 riceviamo la comunicazione che eravamo stati inseriti nel finanziamento, ma non per l'intero preventivo presentato, ma per una parte corrispondente a circa £. 2.700.000.
La Comunità Montana di Taverna avvia le procedure per espletare la fase finale del bando., vale a dire la gara d'appalto per le ditte fornitrici. La Tecnosystem di Polistema, aggiudicatrice del bando, ci consegna il PC e la stampante il primo aprile.
A questo materiale abbiamo aggiunto, con le nostre risorse finanziarie (o meglio, dei nostri sostenitori) uno scanner, raggiungendo finalmente una piena autonomia per la realizzazione del giornale.

CONAD
MEDITERRANEO
SUPERMARKET
J.M.R. *snc*
di Borza R. & C.

COMUNE DI COTRONEI
Provincia di Crotone

lì 22/04/1999
Al Sig. Ministro della Pubblica Istruzione - Al Sig. Provvedàore agli Studi
Al Sig. Presidente della Provincia - Ai Sig. Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione
Al Sig. Presidente del Consiglio Provinciale

Il 12.04.1999, alle ore 18.00 presso la Sede Comunale, si sono nuniti, su mandato del Consiglio Comunale, l'Assessore alla Pubblica Istruzione e i signori Capigruppo consiliari per esaminare le problematiche relative alle istituzioni scolastiche presenti sul territorio comunale.
Dalla discussione è emersa una forte preoccupazione che la comunità di Cotronei possa venire ulteriormente penalizzata da iniziative che potrebbero danneggiare le Istiuzioni Scolastiche presenti. Dall'esame dei documenti, agli atti del Comune, emerge la consapevolezza che Cotronei, per le sue caratteristiche (tradizioni, popolazione, etc.), possa essere sede, avendone i requisiti di legge, di Istituzioni Scolastiche adeguate e qualificate. *A* tale scopo si ribadisce la viva preoccupazione tra i capigruppo e l'Assessore che ha destato la situazione dell'Istituto Professionale presso cui era stato istituito, con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione, l'indirizzo di "Operatore dell'Industria del Mobile e dell'Arredamento", attivato nell'anno scolastico 1997-98 presso il locale Istituto Professionale per i Servizi Commercioali e Turistici. Successivamente questo indirizzo veniva inopinatamente trasferito presso la sede coordinata di Petilia Policastro con un provvedimento tanto strano quanto provvisorio che alla data odierna non risulta ancora formalizzato, che ha destato e desta tuttora molte perplessità tra la cittadinanza di Cotronei, apparendo questo come un chiaro tentativo di destabilizzare un'Istituzione Scolastica ormai, da tempo, parte integrante di questo Comune. Diventa ancora più strano il fatto che, mentre si cerca, da una parte, di ottimizzare la distribuzione delle Istituzioni Scolastiche nel territorio, dall'altra si continui a mantenere una sede coordinata, a circa 11 chilometri di distanza dalla sede centrale, con gli stessi indirizzi.
La preoccupazione diventa ancora più forte se si aggiungono i tentativi messi in atto per mettere in cattiva luce la suddetta Istituzione Scolastica attraverso la diffusione di notizie false e pretestuose.
L'Assessore alla P.I. ed i capigruppo consiliari, nel denunciare questo inquietante stato di cose, esprimono all'unanimità la volontà di non consentire in nessun modo che Cotronei venga privato delle Istituzioni Scolastiche che gli spettano in riferimento alla Legge sulle Autonomie.
Si decide altresì di convocare il Consiglio Comunale con all'Ordine del Giorno un'analisi più dettagliata delle problematiche in questione.
Nel contempo, si dà mandato al Sindaco ed all'Assessore di attivarsi presso gli organi competenti affinché si faccia chiarezza in merito.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione
Sig. Antonio Frontera

I Capigruppo Consiliari
Sig. Antonio Albi
Sig. Santino Altimari
Sig. Gaetano Marrella

L'AVVENTURA DELLO SCOUTISMO

Il successo di una proposta per i giovani

Da circa un anno, grazie alla tenacia di due nostri concittadini, Franco Guadagnuolo e Patrizia Di Lullo, anche la nostra cittadina sta vivendo un'esperienza di scoutismo. Siamo ai primi passi, è vero, ma il lavoro profuso da questi "pionieri" sta già raccogliendo alcuni frutti: 13 capi, 50 ragazzi coinvolti. Risale, infatti, appena al mese d'agosto dello scorso anno il primo "contatto": un gruppo di famiglie accetta di vivere una giornata che risulterà straordinaria a livello d'emozione, a Trepidò, accolti dalla cordialità di una rappresentanza della "AGESCI Crotone 6°". Danno subito la loro adesione ad avviarsi in questa esperienza Michele e Teresa Covelli, Tonino ed Antonella Bitonti, Leopoldo e Ninetta Vaccaro, Antonio e Caterina Loiacono. Oggi la "famiglia" scout di Cotronei si è ulteriormente ingrandita ed annovera, oltre ai già citati, Annamaria Mangone, Antonio Bevilacqua, Teresa Tedesco, Stella Belcastro, Rosetta Scavelli, Franco Fontana e, quale Assistente Ecclesiastico, Don Serafino Parisi.

Abbiamo avvicinato Franco Guadagnuolo, alias "Akela", e Patrizia Di Lullo, alias "Bagheera", per formulare loro alcune domande.

Certo di interpretare il pensiero degli altri genitori, intendo esprimervi un vivo ringraziamento per essere riusciti, e posso immaginare anche con quale onere di tempo e di denaro, a far vivere questa esperienza straordinaria ai nostri figli. Fatta questa debita premessa, vi invito a parteciparci, per sommi capi, l'essenza di questa Associazione.

Risposta: *L'AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) che ha quale fondamenta l'opera di Baden-Powell, tende a sviluppare nei giovanissimi (lupetti-coccinelle), nei ragazzi (esploratori-guide) e nei giovani (rovers-scolte) la formazione del carattere, la salute e la forza fisica, l'abilità manuale ed il servizio al prossimo. Ciò si esplica applicando "modelli educativi", col rispetto dei tempi di crescita dei singoli e della comunità, e "modelli attivi" che mirano ad incoraggiare i ragazzi con l'esperienza diretta e pratica: "imparare facendo". Il metodo dell'AGESCI è una proposta educativa che vede i giovani come veri soggetti della loro crescita; deriva da una visione cristiana della vita; tiene conto della globalità della persona e quindi della necessaria armonia con se stessi, con il creato, con gli altri. E' poi attenta a riconoscere valori, aspirazioni, difficoltà e tensioni nel mondo dei giovani.*

Siamo, qui a Cotronei, agli inizi: Akela, puoi raccontarci, brevemente, il tuo approccio personale all'Associazione ?

Risposta: *Quando per la prima volta sentii parlare dei "Boy Scout" avevo appena sette anni. Li vedevo raffigurati sui libri, sui giornali e riviste come ragazzi un po' mammoni ed occhialuti, sempre attaccati alla gonnella di un prete o intenti a far attraversare la strada a qualche vecchietta, ben puliti ed ordinati e con quell'odiosa espressione sul visino lentigginoso che sembra dirti "…so tutto io, … ho una risposta a tutto". Un anno dopo ne vidi uno in carne ed ossa, … rimasi sconcertato, non era come quello delle riviste e dei giornali: l'abbigliamento era quello, ma non era intento a curare i vecchietti, era appoggiato ad un muretto che discuteva con altri ragazzi, privo di quell'aria da sapientone ma con uno strano sorriso che sembrava gli uscisse dal cuore. Prestava attenzione a ciò che gli altri ragazzi dicevano, e sembrava facesse tesoro di tutto ciò che ascoltava. Avevo appena otto anni quando anch'io entrai a far parte degli scout ed incomincia con loro a percorrere quel meraviglioso sentiero di crescita, di avventura, di gioco, di amore per il prossimo, di cristianesimo ed impegno per un nuovo stile di vita. Ho percorso con loro questo sentiero per dieci anni, i migliori della mia vita. Oggi ne ho quarantadue ed ho ripreso lo stesso cammino, "mi sono rimesso in gioco", come si usa dire nel nostro gergo, con lo stesso spirito e la stessa gioia.*

Foto: A. Bitonti

In occasione della "promessa" degli ultimi lupetti, avvenuta presso i giardinetti pubblici di Via Vallone delle Pere, alla presenza del nostro Sindaco, Secreti ha formalmente consegnato quel sito alle cure degli Scout. Ci interesserebbe sapere, nello specifico, come intendete gestirla e, in generale, quali sono i programmi allestiti per l'anno in corso.

Risposta: *Innanzi tutto l'Amministrazione Comunale, chiedendo probabilmente l'intervento degli Operai Forestali, renderà nuovamente fruibile questo "polmone verde" della nostra cittadina. A lavori ultimati, è intenzione organizzare una "virtuale" giornata ecologica, in modo da responsabilizzare i lupetti su l'area che dovranno considerare propria e quindi salvaguardarla in futuro. L'Associazione la destinerà quale "terreno operativo" ove esplicare i citati "momenti attivi". In circa quattro mesi, effettivi, di attività abbiamo partecipato all'animazione dei momenti forti dell'anno liturgico realizzando, tra l'altro, il presepe nella nostra Chiesa. Insieme con la Parrocchia e l'Amministrazione Comunale, abbiamo dato un riconosciuto contributo per la "Befana '99". Sempre nel periodo natalizio, dietro invito, abbiamo allestito un mini spettacolo per i degenti presso la Residenza Protetta "Villa San Giuseppe". E' di questi ultimi giorni, insieme con le altre Associazioni di volontariato presenti a Cotronei, la raccolta di indumenti, farmaci e quant'altro per i profughi del Kosovo. Nei nostri programmi per l'immediato futuro, oltre alla partecipazione dei Capi ai campi scuola, stiamo avendo contatti con la Comunità Exodus (che fa capo a Don Mazzi) di Caccuri, al fine di organizzare varie attività di sensibilizzazione e prevenzione sulla tossicodipendenza. Nel prossimo mese di maggio i lupetti saranno impegnati nella "caccia Francescana" e a luglio in un campo. Mi fermo qui per non privare i nostri ragazzi della gioia della sorpresa su quant'altro abbiamo in cantiere.*

Antonio Loiacono

ZUPPE DI CASTAGNE...

Abbiamo avuto modo di leggere il n° 11 (novembre '98) di DOVE – periodico DeAgostini/Rizzoli – che ha dedicato un ampio servizio al territorio della provincia di Crotone.

Il servizio, curato da Silvana Rizza, parte dall'inaugurazione del primo museo di arte contemporanea, a Palazzo Fonte di Crotone, come importante momento di rilancio culturale e per la riscoperta della aree archeologiche della Magna Grecia. Così, tra arte, storia, gastronomia e patrimoni naturalistici, da Crotone si passa a Capo Colonna, Capo Rizzuto, Le Castella, Cirò Marina, Torre Melissa, S.Severina e Trepidò.

*(…) Chi ama la cucina di terra può proseguire fino a Trepidò, passando da Cotronei, e fermarsi **all'Old Pub Inn**, dove **Nicola**, su ordinazione, prepara prelibatezze, come le tagliatelle fritte con i ceci, la zuppa di castagne e porcini e la trota in crosta ripiena di erbe di montagna. (…)*

L'intero servizio si chiude con una scheda conclusiva - che racchiude le informazioni essenziali del territorio interessato - denominata magistralmente **Zuppe di castagne e gioielli bizantini.**

Abbiamo provato una particolare soddisfazione per l'ennesimo riconoscimento raccolto da "Don Nicola" Loiacono. Infatti se usciamo per una volta dal solito stereotipo della Sila, fatto di natura ed attrazioni di vario genere, non possiamo che approdare al famoso segmento gastronomico che tanta importanza detiene in termini di richiamo turistico.

Nicola è riuscito perfettamente a coniugare all'arte dei fornelli il prezioso patrimonio gastronomico della nostra terra, aggiungendoci quel tanto di fantasia che basta. E la valorizzazione dei nostri prodotti, attraverso le attività commerciali, rappresenta un elemento indispensabile per l'offerta turistica, che meriterebbe sicuramente maggiori attenzioni istituzionali.

Per l'Old Pub Inn un sincero augurio, da Cotroneinforma, di buon lavoro per l'imminente stagione estiva!

... E GIOIELLI GRECO-BIZANTINI

Dal 6 al 10 aprile, si è svolto a Dubai, negli Emirati Arabi, la Fiera

Campionaria Internazionale degli Orafi. Hanno partecipato alla manifestazione gli orafi di tutte le nazioni, tra cui otto orafi calabresi; tra i nomi di spicco Gerardo Sacco, e (è questa la bella notizia) la nostra concittadina Roberta Mazzuca. La fiera si è svolta alla presenza di molte personalità arabe nonchè quella dell'Ambasciatore italiano, di origine calabrese, Sig. Sabatino di Vibo Valentia, che ha promesso di fare visita alla nostra Sila. Roberta ha riscosso un apprezzabile successo, e non pochi espositori si sono interessati alla Sua produzione, che si ispira allo stile della Magna Grecia e Bizantino; in ragione di ciò gli sono pervenuti già altri inviti di partecipazione ad altre fiere che si svolgeranno in Germania (Lipsia) ed in America. Roberta è stata quindi inserita sulla rivista specializzata ufficiale degli espositori che hanno partecipato alla fiera, che ha una diffusione mondiale. Grazie a questo fatto positivo e di non poco conto, il nostro paese, Cotronei, si propone all'attenzione mondiale. Queste esperienze positive che proponiamo all'attenzione dei nostri lettori devono servire ad incoraggiare tutti gli operatori nelle varie attività per migliorarsi sempre di più, quindi per affermarsi ad alti livelli, dando prospettive migliori anche al nostro paese nel suo insieme. Da parte della Redazione di CotroneInforma le più colorose congratulazioni.

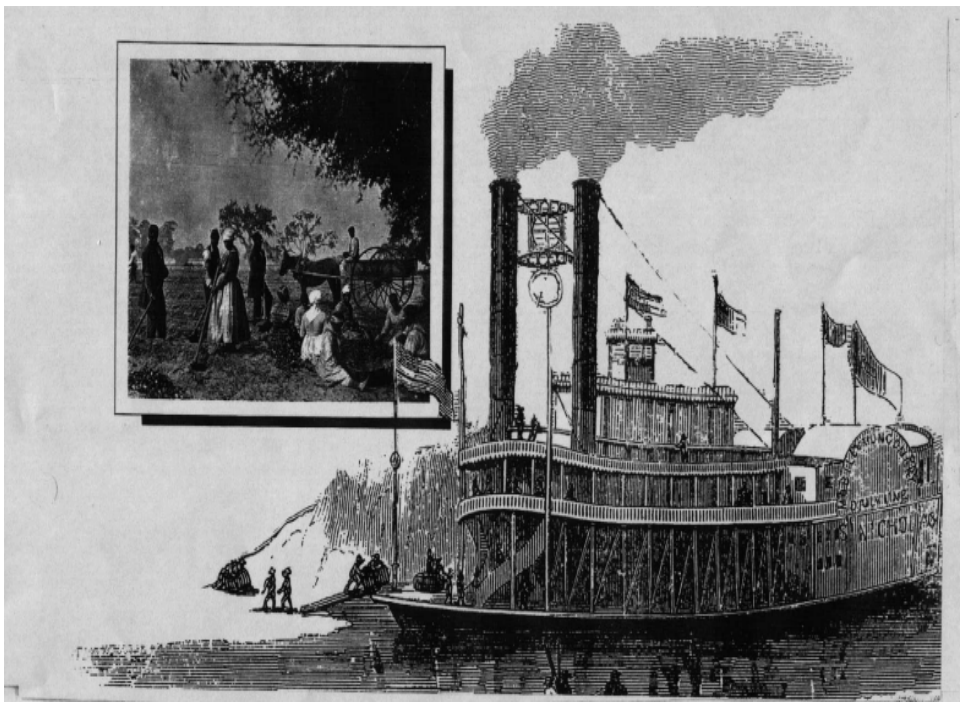
Roberta insieme allo sceicco Hasher al Maktoum

LE IDEE IN TESTA

FACULTATIVE
Una storia del Jazz - di Nicola Coniglio -

Jazz: questa parola onomatopeica ha un'etimologia alquanto incerta, si dice provenga dalla deformazione del nome di un suonatore negro Jess o da un termine dialettale congolese Jas- Jass- Jazz che ha significato di eccitazione sessuale, o addirittura dal francese Jaser (vociare). Quando viene pronunciata rimane sospesa, aleggia nell'aria come se non volesse materializzarsi, astrattezza e concretezza sono le componenti racchiuse in questo universo musicale che nel corso degli anni si è evoluto.

La data di nascita, così come l'etimologia della parola, è incerta; molte sono le incertezze nel Jazz, l'unica cosa certa è la musica che esso esprime.Risale presumibilmente agli inizi del 1600, quando una nave olandese attraccò in Virginia e vi sbarcarono una ventina di "negri" provenienti dall'Africa, strappati con violenza alle loro famiglie e alle loro tribù, incatenati in una nuova terra. Questo fù il primo atto di una tragedia che sarebbe continuata per almeno altri due secoli e avrebbe visto un numero sempre maggiore di africani portati in schiavitù; persone di diversa estrazione sociale, sacerdoti, umili pastori, capi tribù, re e cacciatori con un unico destino: essere venduti come schiavi. In questo stato di cose comunicare per mentenere viva la propria identità culturale e tramandare le proprie tradizioni era di vitale importanza. Come comunicare se non con il canto; i Work Song (canti di lavoro)e gli Spirituals furono determinanti per raggiungere lo scopo. I temi di questi canti traevano la loro ispirazione dalla vita di tutti i giorni e i loro contenuti erano umoristici-satirici, tristi o di ribellione. I padroni bianchi incoraggiavano l'uso di questi canti non perchè artisticamente sensibili, ma perchè gli "schiavi" raggiungevano una tranquillità interiore che faceva aumentare le loro capacità lavorative e di conseguenza i profitti. In seguito l'uso dei canti di lavoro era strettamente collegato al tipo di lavoro da svolgere, ad esempio, per organizzare il lavoro nelle sterminate piantagioni di cotone o di tabacco, oppure nella posa dei binari delle ferrovie, che richiedevano sforzi congiunti e ritmicamente ripetitivi, rendendo così il lavoro più ordinato e coordinato.



Di gran lunga più importanti sotto ogni aspetto sono gli Spirituals, i canti spirituali negri ancora oggi conosciuti e apprezzati in tutto il mondo, all'inizio furono proibiti perchè i bianchi temevano le conseguenze dell'eccitazione che coinvolgeva i negri nell'esecuzione dei loro riti, a base di ritmi tambureggianti con canti e danze che portavano i partecipanti ad uno stato che rasentava l'isterismo (rito Voodoo). Ogni ricorrenza della loro vita religiosa e non, aveva il suo rito ed il suo accompagnamento di danze e canti. Solamente verso la metà dell'800 gli schiavi si avvicinarono al cristianesimo, la religione dei bianchi, verso la quale religione, essi si volsero con animo aperto e sensibile.Gli Spirituals divennero così l'anello di congiunzione fra il rito religioso africano e quello cristiano, trasferendo in quest'ultimo i riti originari dell'Africa, materilizzandosi nei Ringcalls, una tipo di danza con canto e battito delle mani che accompagnavano le recitazioni delle preghiere, le quali erano più ritmo che melodia, oppure nei sermoni dove le preghiere venivano in parte cantate ed in parte recitate, o negli inni in cui si raccontavano le storie della bibbia e parte del testo era cantato dai fedeli.

Gli Spirituals trovarono il massimo splendore verso la fine dell'800, quando la deportazione (e non la discriminazione) degli africani volgeva al termine; gli stessi avevano assorbito la nuova religione incoraggiata in questo dai padroni e dagli stessi religiosi che parlavano loro di un mondo di giustizia, di uguaglianza, di pace e di serenità.

...IN BREVE

PETIZIONI

L'Associazione Culturale Cotroneinforma è impegnata nella raccolta di firme a favore della proposta di legge di iniziativa popolare per l'istituzione del Reddito Sociale Minimo, a favore dei disoccupati, dei precari, dei lavoratori sottopagati, dei pensionati al minimo.

Per ulteriori informazioni: Unione Popolare, Via Giolitti 231, ROMA - Tel. 06/4456658

SPEDIZIONI

Le spedizioni del numero di marzo sono state 247, su una tiratura di stampa di 550 copie.

FESTIVAL

L'Associazione Scyf Promotion organizza il *Festival di Primavera 1999* per cantanti, cantautori e gruppi musicali di qualsiasi età. Ai primi tre classificati andranno una coppa ricordo e l'iscrizione al concorso nazionale *Talenti Italiani 1999-2000*. Per Informazioni 0962/44882

SOLIDARIETA'

Il 4 aprile, aderendo all'iniziativa italiana della raccolta fondi per la lotta all'AIDS, i Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana di Cotronei hanno distribuito n° 80 bonsai, per un totale di £.2.265.000.

PROBLEMI DI STAMPA

Nello scorso numero di *Cotroneinforma* abbiamo trovato qualche copia che aveva due pagine interne uguali, venendone a mancare conseguentemente quella giusta: si è trattato di un errore della tipografia. Chiunque abbia ricevuto il giornale con tale problema, può segnalarcelo e provvederemo tempestivamente ad una nuova spedizione.

NOTE DI RINVIO

Abbiamo ritirato la documentazione riguardanti il bilancio comunale. Nel prossimo numero cercheremo di inoltrare qualche analisi in merito.

Anche per il discorso biblioteca si rinvia la discussione al prossimo numero. Al momento nessuna novità di concreto è emersa nello specifico, se non un'ulteriore precarizzazione della situazione esistente.

Infine, è cessato il pericolo di evaquazione del palazzo Baffa, come avevamo diversamente annunciato nello scorso numero del giornale. Infatti pare che non esistano i presupposti per considerare inagibile la struttura. L'intera vicenda, in ogni caso, è rientrata nella normalità, a seguito di relazioni tecniche specifiche che hanno escluso pericoli imminenti. Per eventuali e/o future notizie in tal senso, ritorneremo a parlarne sul giornale.

REFERENDUM

Mille miliardi bruciati nel nulla per un referendum che non voleva nessuno, nemmeno i promotori. Questi i dati di Cotronei:

Aventi diritto: 4985 - Votanti: 1263 - Voti validi 1186 - Nulle: 27 - Bianche: 50 - SI: 1108 - NO: 78

SPORCHE GUERRE

Chiudiamo questo numero del giornale in concomitanza del 34° giorno di guerra in Jugoslavia. Sia lo schifoso massacro etnico di Milosevic, sia l'inumana ed assurda logica di guerra della NATO, rafforzano il nostro dissenso generale nei confronti di questa guerra. Continueremo ad essere sempre contro ogni logica di guerra!

I NOSTRI SOSTENITORI - ANNO 1999

da Cotronei:
Frontera Giuseppe
Nisticò Luigi
da Varese:
Santelli Mario
da Castronno (VA):
Cortese Gaetano
da Serravalle Sesia (VC):
Luchetta Donato
da Anguillara Sabazia (RM):
Benincasa Francesco
da Lainate (MI):
Cardamone Elio
da S.Giorgio a Cremano (NA)
Aceto Nicola
da Stuttgart (Germania)
Scavelli Pietro
da Losanna (Svizzera)
Nisticò Rossella

COTRONE informa

I versamenti per il sostegno annuale del giornale vanno effettuati sul Conto Corrente Postale **n° 17500885** intestato a:
Associazione Culturale **COTRONEinforma**
Casella Postale 53 - 88836 Cotronei (KR).

Numeri telefonici per contattare l'Associazione:
Gino 491295 - Pino 44523 - Spartaco 491019 - Egidio 491187 - Gianni 491717 - Franco 44172

E-mail: Cotroneinforma @ presila.it

Mittente: ASSOCIAZIONE CULTURALE COTRONEINFORMA - CASELLA POSTALE 53- 88836 COTRONEI - KR
In caso di mancato recapito si restituisca al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa